



INTESA SANPAOLO  
PROVIS

# Bilancio al 31 dicembre 2014

SEDE: Via Zucchelli, 16 – 00187 Roma  
Capitale Sociale € 4.625.000 i.v.

---

Iscrizione al Registro Imprese di Milano  
Codice Fiscale 02658600875 e Partita IVA 02218780373  
REA n. 1355397  
Elenco Generale ai sensi dell'art. 106 TUB n. 42025  
Codice meccanografico 337121  
Società a Socio Unico soggetta all'indirizzo e  
coordinamento di Intesa Sanpaolo SpA ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo,  
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.



## SOMMARIO

<b>Socio Unico</b>	<b>4</b>
<b>Cariche Sociali</b>	<b>5</b>
<b>Relazione sull'andamento della gestione</b>	<b>7</b>
Lo scenario economico e il mercato di riferimento	9
Le linee di azione e le iniziative dell'esercizio	14
L'esercizio 2014 di Intesa Sanpaolo Provis SRL	19
I rapporti con la Controllante	24
Le operazioni con parti correlate	24
Direzione e coordinamento	24
Eventi successivi alla chiusura del bilancio e prevedibile evoluzione della gestione	25
Proposta di approvazione del bilancio e destinazione del risultato	26
<b>Prospetti Contabili</b>	<b>27</b>
Stato patrimoniale	28
Conto economico	30
Prospetto della redditività complessiva	31
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	32
Rendiconto finanziario	34
<b>Nota Integrativa</b>	<b>35</b>
Parte A - Politiche contabili	39
Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale	49
Parte C - Informazioni sul conto economico	61
Parte D - Altre informazioni	69

**SOCIO UNICO** *(al 31 Dicembre 2014)*

**Intesa Sanpaolo S.p.A.**

**100%**

## CARICHE SOCIALI

<b>Consiglio di Amministrazione(*)</b>	
<b>Presidente</b>	<b>Pietro Francesco Maria De Sarlo</b>
<b>Amministratore Delegato</b>	<b>Stefano Marchetti</b>
<b>Consigliere</b>	<b>Luigi Boiardi</b>
<b>Collegio Sindacale (*)</b>	
<b>Presidente</b>	<b>Giulio Castelli</b>
<b>Sindaco effettivo</b>	<b>Francesca Monti</b>
<b>Sindaco effettivo</b>	<b>Paolo Giulio Nannetti</b>
<b>Sindaco supplente</b>	<b>Luciano Matteo Quattrocchio</b>
<b>Sindaco supplente</b>	<b>Mariella Tagliabue</b>
<b>Società di Revisione (**)</b>	<b>KPMG S.p.A.</b>

(\*) Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2015;

(\*\*) La Società di Revisione rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2020.



## **RELAZIONE sulla GESTIONE**





## **LO SCENARIO ECONOMICO E IL MERCATO DI RIFERIMENTO**

### **Lo scenario macroeconomico**

Il 2014 si è caratterizzato per una crescita moderata dell'attività economica e del commercio internazionale. Negli Stati Uniti, la ripresa si è rafforzata nel corso dell'anno, la creazione di posti di lavoro è accelerata e il tasso di disoccupazione è diminuito fino al 5,6%. In Giappone, l'attività economica è stata soggetta a brusche oscillazioni, determinate dalla restrizione fiscale del secondo trimestre.

La dinamica dell'inflazione che, ad inizio anno, era molto differenziata tra le varie aree geografiche in relazione alle diverse fasi del ciclo economico, è rapidamente rallentata ovunque a causa della caduta delle quotazioni petrolifere del quarto trimestre dell'anno. Il prezzo del petrolio e del gas ha registrato forti flessioni, nonostante i molteplici focolai di crisi geopolitica, per effetto dell'accumularsi di un eccesso di offerta dovuto sia a una crescita della domanda inferiore alle aspettative, sia a una più rapida crescita della capacità estrattiva.

L'Eurozona è uscita dalla recessione del 2012-13, sostenuta anche dalla domanda finale interna. La ripresa, che stava diventando più diffusa tra i diversi stati membri, ha però iniziato a indebolirsi fra il secondo e il terzo trimestre. Alla svolta ha contribuito lo scoppio della crisi russo-ucraina, che si è tradotta in un crollo dell'export dell'Unione Europea verso la Russia e in un sensibile deterioramento del clima di fiducia delle imprese. Il peggioramento dei dati si è esteso a tutto il terzo trimestre, interessando anche le economie più solide, come quella tedesca. L'ultimo trimestre ha poi visto una stabilizzazione della crescita su livelli modesti. Ne sono scaturite significative revisioni al ribasso delle proiezioni di crescita e il rinvio delle correzioni di bilancio originariamente previste per il 2014 e il 2015.

In tutta l'Eurozona, l'andamento dell'inflazione è stato ampiamente al di sotto delle previsioni, avvicinandosi allo zero; oltre alla debolezza dei consumi, la modesta dinamica inflazionistica riflette anche il passato elevato livello del tasso di cambio, l'andamento dei prezzi energetici e alimentari e il calo delle tariffe nel comparto delle comunicazioni.

L'Italia è il paese europeo dove la ripresa economica stenta maggiormente ad affermarsi. La produzione industriale ha registrato un progressivo deterioramento nel corso del 2014. A partire dalla fine del secondo trimestre si sono spenti molti dei segnali di ripresa apparsi nei mesi precedenti: il clima di fiducia di imprese e famiglie è tornato a peggiorare, mentre l'export ha rallentato e la dinamica degli investimenti è stata ancora negativa. In un quadro tuttora contraddistinto dalla debolezza degli investimenti, il sostegno della domanda estera è stato indebolito dal rallentamento della Germania e di alcuni paesi emergenti. L'unica sorpresa positiva è giunta dai consumi, che hanno beneficiato di una crescita del reddito disponibile reale delle famiglie. In media annua, il PIL nel 2014 è calato di -0,4%. L'andamento negativo dell'attività

economica ha causato un nuovo aumento della disoccupazione, pari al 12,9% in dicembre, e ha ulteriormente peggiorato la situazione occupazionale fra i giovani.

Nonostante il quadro macroeconomico deludente, il deficit pubblico è stato mantenuto entro il limite del 3%; tuttavia, si sono interrotti i progressi che avrebbero dovuto portare alla stabilizzazione del debito. Inoltre, anche la realizzazione dell'ambizioso programma di riforme annunciato a inizio anno è stata più complessa di quanto auspicato: soltanto a fine 2014 è stata approvata la riforma del mercato del lavoro proposta in primavera.

Le politiche monetarie hanno iniziato a muoversi in direzioni divergenti. La Federal Reserve ha completato la prevista riduzione degli acquisti di titoli e avviato la discussione interna sul percorso che porterà nel 2015 al rialzo dei tassi ufficiali. I rendimenti dei titoli di stato sono calati sensibilmente rispetto ai livelli di inizio anno, sia a causa dell'andamento deludente dei dati macroeconomici del primo trimestre, sia per la cautela mostrata dalla Federal Reserve nel gestire la svolta del ciclo di politica monetaria.

Muovendosi in direzione opposta, la Banca Centrale Europea ha tagliato i tassi ufficiali, portando il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento allo 0,05% e il tasso sui depositi al -0,20%. Inoltre, ha avviato il programma condizionato di rifinanziamento a lungo termine (TLTROs), nonché un nuovo programma di acquisti di covered bonds e cartolarizzazioni.

L'orientamento accomodante adottato dalla BCE ha favorito il calo delle aspettative sui tassi monetari e, di riflesso, dei tassi di interesse su tutte le scadenze della curva. L'Eonia è sceso a livelli marginalmente negativi dopo l'annuncio delle misure. Il tasso Euribor trimestrale è ulteriormente calato dallo 0,284% di gennaio allo 0,08%. Sensibili flessioni hanno interessato anche i tassi IRS a medio termine: sulla scadenza quinquennale, si è passati dall'1,26% di gennaio allo 0,36% di fine anno. La pressione al ribasso sui tassi si è accentuata a causa dei crescenti segnali che la BCE si apprestava a introdurre programmi di acquisti di titoli di stato, aspettativa concretizzata dopo la chiusura dell'esercizio.

Nel secondo semestre, il più evidente orientamento divergente delle politiche monetarie e dei cicli economici ha incrementato la volatilità dei mercati valutari, favorendo un consistente apprezzamento del dollaro. Il cambio con l'euro, che a fine giugno era ancora vicino a 1,37, a fine anno era sceso a 1,21.

Il giudizio degli investitori sui Paesi colpiti fra il 2010 e il 2011 dalla crisi del debito ha visto un graduale ma cospicuo miglioramento nel corso dell'anno. Il differenziale decennale di rendimento fra Italia e Germania aveva iniziato l'anno a 214pb e ha toccato un minimo di 119pb a inizio dicembre, beneficiando delle crescenti aspettative di nuove misure straordinarie da parte della Banca Centrale Europea. I rendimenti sono calati anche in valore assoluto, grazie alla riduzione che si è contestualmente verificata sui tassi tedeschi. Il rendimento del BTP decennale, che era ancora superiore al 4% a fine 2013, era all'1,89% a fine 2014. L'assorbimento dell'offerta sul mercato primario è proseguito agevolmente.

## **Il sistema creditizio italiano**

### **I tassi e gli spread**

Per tutto il 2014 è proseguita la discesa del costo della raccolta bancaria, grazie all'effetto congiunto della riduzione dei tassi sulle singole componenti e della ricomposizione verso le forme meno onerose. Il tasso complessivo dei depositi ha toccato i minimi da inizio 2011, con un calo che ha interessato soprattutto i tassi sui depositi con durata prestabilita e quelli corrisposti sulle giacenze in conto delle società non finanziarie. Nel corso dell'esercizio è proseguita anche la graduale discesa avviata a inizio anno dal tasso medio sullo stock di obbligazioni, mentre il costo marginale delle emissioni obbligazionarie a tasso fisso è sceso notevolmente, toccando durante l'ultimo trimestre un livello prossimo all'1%, mai segnato in precedenza secondo la serie storica disponibile da marzo 2004.

Il calo dei tassi di mercato e di quelli di riferimento della politica monetaria si è gradualmente trasmesso ai tassi sui prestiti che fino alla prima parte dell'anno avevano mostrato una sostanziale resistenza connessa alle azioni di repricing. Nel secondo semestre, il tasso medio sui nuovi prestiti alle società non finanziarie ha registrato una riduzione significativa, scendendo fino al 2,6% circa di fine anno, quasi 90 punti base in meno rispetto a dodici mesi prima e ai minimi da oltre quattro anni. Considerevole è stato il calo del tasso sui nuovi prestiti di importo fino a 1 milione alle società non-finanziarie, indicativo dell'allentamento delle condizioni creditizie nei confronti delle imprese di minore dimensione. Il trend distensivo dei tassi italiani è significativo anche nel confronto europeo. Nel corso del 2014, infatti, si è registrata una progressiva riduzione dei differenziali tra i tassi italiani sui nuovi prestiti alle imprese e quelli medi dell'area euro, particolarmente evidente nell'ultima parte dell'anno. La restrizione del gap ha interessato sia i tassi sui nuovi prestiti fino a 1 milione, sia quelli sulle operazioni oltre 1 milione. Entrambi i differenziali sono arrivati ai minimi da ottobre 2011 quando, a seguito della crisi del debito sovrano, l'aumento degli spread cominciò a riflettersi significativamente anche sui tassi bancari. E' proseguito anche il calo del tasso medio sui nuovi mutui alle famiglie per acquisto di abitazioni, sceso ampiamente sotto il 3%.

Anche i tassi sulle consistenze dei prestiti hanno avviato un processo di riduzione, dopo la vischiosità osservata fino a tutto il primo semestre. Per i prestiti alle imprese, la discesa è stata trainata dal tasso sulla componente a breve termine.

Grazie al calo del costo della raccolta, la forbice tra tassi medi attivi e passivi ha registrato in media annua un miglioramento significativo rispetto al 2013 (2,26% la media del 2014, +29 pb rispetto al 2013). In particolare, dopo un recupero nella prima parte dell'anno fino a valori del 2,3%, nel secondo semestre la forbice ha mostrato una buona tenuta, nonostante il calo dei tassi attivi si sia fatto più evidente. La contribuzione unitaria dei depositi, misurata sui tassi a breve, si è confermata in territorio negativo ma ha mostrato un miglioramento in media annua rispetto al 2013. Tuttavia, l'evoluzione in corso d'anno è stata mista, in recupero fino a maggio in corrispondenza con un periodo di temporaneo rialzo dei tassi monetari, poi invertito da metà

anno (mark-down<sup>1</sup> sull'Euribor a 1 mese pari a -0,20% in media annua e a -0,26% nel quarto trimestre da -0,34% nel 2013). Il mark-up<sup>2</sup> sull'Euribor a 1 mese ha proseguito la tendenza di graduale ribasso evidenziata nel primo semestre, pur confermandosi ancora su livelli elevati (4,74% in media annua nel 2014, da 5,0% del 2013).

## **Gli impieghi**

Nel 2014, per il terzo anno consecutivo, i prestiti bancari al settore privato sono risultati in contrazione. Tuttavia, il calo si è attenuato progressivamente in corso d'anno, con maggior evidenza nel secondo semestre. Il protrarsi della recessione ha avuto un impatto significativo sull'andamento dei prestiti alle imprese, soprattutto su quelli a medio-lungo termine, colpiti dalla caduta degli investimenti. Diversamente, nella seconda parte dell'anno i prestiti a breve termine alle imprese hanno mostrato segni di miglioramento, con il tasso di variazione risalito verso zero dai valori fortemente negativi registrati in precedenza. Nell'anno il calo dei prestiti è rimasto più accentuato per le grandi imprese rispetto alle piccole, ma la risalita dai minimi osservata negli ultimi mesi è risultata più evidente per le imprese di maggiore dimensione. I prestiti alle famiglie si sono confermati più resilienti, segnando un calo molto contenuto e anch'esso in attenuazione. In particolare, il 2014 ha visto segni di recupero delle erogazioni di mutui residenziali che tuttavia non si sono ancora tradotti in un aumento degli stock.

L'andamento dei prestiti ha continuato a risentire della debolezza della domanda che, peraltro, ha confermato i segnali di miglioramento. In particolare, secondo l'Indagine sul credito bancario condotta presso le banche italiane, in corso d'anno la domanda da parte delle imprese ha visto dapprima un'attenuazione del calo e negli ultimi mesi è risultata invariata.

Migliore è apparsa la domanda da parte delle famiglie, che lungo tutto il 2014 hanno espresso un aumento delle richieste di mutui per acquisto di abitazioni mentre sul finire dell'anno si è riaccesa anche la domanda di credito al consumo. Tra i fattori che determinano l'offerta, la pressione concorrenziale ha cominciato a esercitare un moderato impulso all'allentamento dei criteri di concessione mentre risulta smorzato l'impatto restrittivo connesso al rischio percepito riguardo all'attività economica in generale e alle prospettive di particolari settori e imprese. La crescita delle sofferenze lorde è rallentata ulteriormente, confermando tuttavia un ritmo elevato, del 15% circa a fine anno. In rapporto al totale dei prestiti, lo stock di sofferenze lorde è salito al 9,6% dall'8,1% di fine 2013. Pertanto, il mercato dei prestiti bancari è rimasto caratterizzato da un'intonazione prudente, pur registrando un chiaro miglioramento dei giudizi delle imprese sulle condizioni di accesso al credito.

---

<sup>1</sup> Differenza tra Euribor a 1 mese e tasso sui conti correnti di famiglie e imprese.

<sup>2</sup> Differenza tra tasso applicato al complesso di famiglie e imprese sui finanziamenti con durata inferiore a un anno e Euribor a 1 mese.

## Le prospettive per l'esercizio 2015

Le attese per il 2015 sono di un altro anno di moderata espansione economica per l'economia mondiale. Il forte calo del prezzo del petrolio, il rafforzamento del dollaro e il possibile aumento dei tassi di interesse americani aumenteranno la dispersione della crescita fra paesi. Nell'Eurozona, diversi fattori (prezzi dell'energia, cambio, politica fiscale, condizioni finanziarie) sono ora favorevoli a un'accelerazione della crescita. Di questi dovrebbe beneficiare anche l'Italia, prevista in moderata ripresa. La politica monetaria manterrà tassi di interesse a breve e lungo termine eccezionalmente bassi in Europa, mentre il miglioramento delle prospettive economiche e il programma di acquisto di titoli governativi annunciato a inizio 2015 dalla BCE dovrebbero ridurre i premi al rischio sul debito italiano, se i cicli elettorali europei non si riveleranno troppo destabilizzanti.

Nel 2015 le prospettive di crescita delle economie emergenti appaiono differenziate. Nelle ultime previsioni del FMI è nel complesso attesa una crescita del 4,3%, sostanzialmente in linea con il +4,4% del 2014, ma in sensibile ribasso rispetto alla previsione di 4,8% dello scorso ottobre. La spinta che ai Paesi importatori di petrolio verrà dal calo del prezzo del greggio (la maggior parte delle più grandi economie emergenti, in particolare Cina, India, Brasile e Sud Africa tra i BRICS) si prevede sarà controbilanciata dal parallelo minore impulso alle economie esportatrici di petrolio e dalla debolezza degli investimenti, conseguenza di aspettative più caute riguardo le prospettive di crescita degli emergenti nel medio lungo periodo. Le tensioni geopolitiche potranno infine avere effetti depressivi nei Paesi CSI.

Più nel dettaglio, la crescita del PIL delle economie emergenti dell'Asia e dell'America Latina è prevista sostanzialmente sui livelli del 2014. In Asia il rallentamento cinese ci si attende venga controbilanciato da un'accelerazione in India e da una buona dinamica del blocco degli ASEAN-5. In America Latina la previsione di crescita, sostenuta dal Messico, risentirà invece in negativo della persistente debolezza della congiuntura in Brasile e del nuovo calo del PIL in Argentina e Venezuela. La discesa dei prezzi degli idrocarburi avrà conseguenze negative per alcune primarie economie dell'Africa Sub Sahariana, quali Angola, Nigeria e Ghana, e per alcuni Paesi del Golfo, questi ultimi in grado tuttavia di affrontare in posizione di forza il ciclo sfavorevole del petrolio grazie all'accumulazione di ingenti fondi sovrani, utilizzabili in funzione di stabilizzazione, e alla spinta dai settori non-idrocarburi.

Con riferimento ai Paesi con controllate ISP, nel 2015 sulla base delle più recenti previsioni EBRD la crescita del PIL è attesa in accelerazione nei paesi SEE all'1,7%, dall'1,1% stimato nel 2014, sostenuta dalla Romania, dal recupero di Bosnia, Albania e Croazia, ma in decelerazione in area CEE (a 2,2% da +2,9%) per il rallentamento di Ungheria e Slovenia a fonte di una performance particolarmente brillante nel 2014. Per i Paesi CSI le previsioni sulla dinamica del ciclo nel 2015 sono negative, a causa della situazione di tensione geo-politica, del protrarsi delle sanzioni occidentali e, nel caso russo, dell'impatto avverso della caduta del prezzo del petrolio. In Egitto la

rinnovata fiducia degli operatori sugli indirizzi di politica economica del Governo, il sostegno finanziario dei paesi amici, la previsione di importanti opere infrastrutturali (tra le altre l'ampliamento del Canale di Suez) potranno favorire una ulteriore accelerazione della crescita.

Per quanto riguarda il sistema bancario italiano, anche il 2015 si caratterizzerà per la debolezza dell'attività creditizia. In media annua il volume complessivo è atteso ancora leggermente in calo e solo l'ultima parte dell'anno vedrà un modesto aumento, seguendo di alcuni trimestri la ripresa dell'economia. Inoltre, è presumibile che requisiti individuali di capitale più stringenti connessi ai risultati dell'Asset quality review, insieme al perdurare di un'elevata incidenza del credito deteriorato, agiscano da freno al riavvio dei prestiti. Inoltre, mentre le condizioni monetarie sono favorevoli alla ripresa del credito, il tono ancora fiacco della domanda continua a giustificare la prospettiva di debolezza del mercato creditizio.

Quanto alla raccolta, è atteso il proseguimento della crescita moderata dei depositi, mentre la dinamica complessiva risentirà del processo di riallocazione dei portafogli delle famiglie verso il risparmio gestito. D'altro canto, le esigenze di raccolta da parte delle banche dovrebbero restare limitate, considerata la debolezza dei prestiti e l'ampio rifinanziamento disponibile presso la BCE. Questi fattori favoriranno il contenimento del costo della provvista da clientela. In un contesto di invarianza dei tassi monetari e di condizioni di accesso al credito sempre attente, per i tassi sui prestiti è attesa una sostanziale conferma dei livelli raggiunti dopo la discesa registrata nel 2014.

## **LE LINEE DI AZIONE E LE INIZIATIVE DELL'ESERCIZIO**

### **Linee strategiche e commerciali**

La Società ha proseguito, nel corso dell'esercizio, nella gestione ordinaria dei crediti deteriorati acquisiti per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della società New16 S.p.A., che ha avuto efficacia in data 17 dicembre 2012 e che sono rimasti in carico alla stessa successivamente all'operazione di cessione di rapporti giuridici in blocco a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A. (anch'essa perfezionata con efficacia in data 17 dicembre 2012); sono inoltre proseguite le attività ordinarie di gestione del patrimonio immobiliare, in parte utilizzato come ubicazione della sede sociale e, in parte, locato sia a Società del gruppo Intesa Sanpaolo, sia a soggetti terzi.

Negli ultimi mesi dell'anno la gestione della Società è stata caratterizzata dall'avvio delle attività straordinarie finalizzate alla realizzazione delle linee strategiche delineate nel Piano di Impresa del Gruppo Intesa Sanpaolo 2014 - 2017.

Tale piano, approvato dal Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo in data 28 marzo 2014, prevede una strategia differenziata per realizzare il progetto "Tre Banche nella Banca", con

missioni e obiettivi diversi, modelli operativi e di servizio dedicati e sistemi di pianificazione, rendicontazione e incentivi specifici:

- "*New Growth Bank*", per sviluppare i ricavi con motori di crescita innovativi in grado di cogliere le nuove opportunità di mercato;
- "*Core Growth Bank*", per catturare il potenziale reddituale inespresso del *business* esistente, in termini di sviluppo dei ricavi, di riduzione dei costi operativi, di governo del credito e dei rischi;
- "*Capital Light Bank*" (di seguito, in breve, anche "CLB"), per ottimizzare l'impiego del capitale e della liquidità, minimizzando gli asset "*non-core*" del Gruppo anche mediante l'efficientamento della gestione del portafoglio creditizio deteriorato.

Tra le specifiche iniziative per l'implementazione del Piano di Impresa, il Consiglio di Gestione della Capogruppo ha approvato le modalità operative per la creazione del book di CLB.

Più in dettaglio sono state deliberate le seguenti operazioni:

- nella riunione del 24 novembre 2014 la scissione parziale di Mediocredito Italiano S.p.A. (di seguito, in breve anche "MCI") a favore di Intesa Sanpaolo e di Intesa Sanpaolo Provis (di seguito, in breve, anche "la Scissione MCI");
- nella riunione dell'11 novembre 2014, nell'ambito del progetto di riordino del credito al consumo, la scissione parziale di Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A. a favore di Intesa Sanpaolo del ramo d'azienda organizzato per l'attività di credito al consumo rivolta alla clientela *captive* nonché per la detenzione e gestione dei crediti in sofferenza.

Tramite la Scissione MCI saranno assegnati a Intesa Sanpaolo e a Intesa Sanpaolo Provis due compendi patrimoniali costituiti, rispettivamente, dalle sofferenze riconducibili al portafoglio dei crediti a medio-lungo termine (il "Ramo ISP") e a quelle derivanti dall'attività del comparto *leasing* (il "Ramo Provis").

Stante la delibera assunta in data 24 novembre 2014 dal Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo così come innanzi richiamata, in data 1° dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società ha, nell'ordine:

- approvato l'operazione di scissione parziale di Mediocredito Italiano S.p.A. in favore di Intesa Sanpaolo S.p.A. e di Intesa Sanpaolo Provis S.r.l. nei termini previsti dal Progetto di Scissione predisposto ai sensi degli artt. 2506-bis e 2505 del Codice Civile nonché dalla Relazione dell'organo amministrativo di cui all'art. 2506-ter sempre del Codice Civile;
- approvato la proposta di trasformazione della Società in Società per Azioni e il testo del nuovo Statuto Sociale la cui efficacia è subordinata al perfezionamento della scissione medesima;

- preso atto, per quanto di competenza, dell'intervento di patrimonializzazione deliberato dal Consiglio di Gestione della Capogruppo fino ad un massimo di euro 100 milioni sotto forma di "versamento in conto futuro aumento di capitale".

L'efficacia dell'operazione di scissione, programmata per il 1° maggio 2015, è subordinata al rilascio dell'autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. n. 385/93 (TUB).

Ad esito dell'operazione, Intesa Sanpaolo Provis sarà ricondotta nel perimetro gestionale CLB e manterrà lo *status* di intermediario finanziario secondo la normativa tempo per tempo vigente; a tale riguardo si precisa che, attualmente, la Società è iscritta nell'elenco generale di cui all'art. 106 TUB e che, per effetto dell'operazione in esame, avrebbe i requisiti oggi previsti per l'iscrizione nell'Elenco ex art. 107 TUB.

### **La struttura organizzativa**

L'assetto organizzativo di Intesa Sanpaolo Provis è ispirato e funzionale al migliore coordinamento dei rapporti con i principali fornitori di servizi: Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A e la Direzione Recupero Crediti di Intesa Sanpaolo Group Services che forniscono i servizi di seguito illustrati.

#### **Servizi resi da parte di strutture del Gruppo Intesa Sanpaolo**

Al fine di garantire la massima coerenza con le "best practice" del Gruppo e nel rispetto degli obiettivi di snellezza organizzativa, sono stati attivati tre contratti di servizio per le attività non direttamente erogate da personale di Intesa Sanpaolo Provis. L'unità Segreteria e Controllo Service cura i rapporti con i Servicer ed è l'interfaccia operativa tra essi e il vertice aziendale.

*Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A.*, ha erogato nel corso dell'esercizio servizi riferiti alle seguenti funzioni:

- Adempimenti Societari
- Amministrazione
- Pianificazione e Controllo di Gestione
- Legale e Compliance
- Organizzazione
- Gestione incassi

*Intesa Sanpaolo Group Services* ha erogato servizi afferenti le attività di Recupero Crediti, le attività di gestione e sviluppo del sistema informativo, basato principalmente su di un clone equivalente a quello di Intesa Sanpaolo Personal Finance, e le attività di gestione del patrimonio immobiliare.

La funzione di Audit è invece svolta dalla *Capogruppo*.



## **La gestione ed il controllo dei rischi**

### **Rischio finanziario**

Come già si è riferito, la Società non ha effettuato nuove erogazioni di credito e ha gestito le attività di recupero dei crediti in sofferenza acquisiti nell'esercizio precedente per effetto delle operazioni straordinarie realizzate.

Nel corso dell'esercizio la gestione della raccolta è stata effettuata tramite il ricorso a operazioni di finanziamento a breve termine poste in essere con la controllante Intesa Sanpaolo SpA.

### **Rischio creditizio**

Il portafoglio crediti gestito dalla Società è interamente costituito da crediti deteriorati classificati in sofferenza.

Le esposizioni creditizie sono valutate analiticamente.

### **Rischio di compliance**

Il rischio di Compliance è presidiato in outsourcing dal Servizio Compliance, AML e Controlli di Intesa Sanpaolo Personal Finance SpA nell'ambito del quale è istituito l'Ufficio Compliance e AML, secondo quanto previsto da specifico Contratto di Servizio stipulato da Intesa Sanpaolo Provis Srl con la citata Società.

Ai sensi delle *Disposizioni di Vigilanza* di Banca d'Italia nonché delle disposizioni normative in materia antiriciclaggio, il Responsabile pro-tempore del Servizio Compliance, AML e Controlli ricopre il ruolo di Compliance Officer, figura collocata funzionalmente alle dipendenze della Direzione Centrale Compliance di Capogruppo, mentre il Responsabile dell'ufficio Compliance e AML ricopre il ruolo di Responsabile Funzione Antiriciclaggio e Delegato delle Operazioni Sospette di cui al D.Lgs. n. 231/2007.

Alle funzioni di compliance e antiriciclaggio sono attribuiti i presidi delle attività inerenti ai seguenti ambiti normativi: antiriciclaggio ed embarghi, trasparenza delle condizioni contrattuali, norme a tutela della clientela, tutela della privacy, responsabilità amministrativa degli Enti, usura.

Altri ambiti normativi comunque rilevanti (operazioni con parti correlate, sicurezza sul lavoro e tutela ambientale) sono presidiati da altre strutture aziendali, anche dell'outsourcer Intesa Sanpaolo Personal Finance SpA, che dispongono delle necessarie competenze. Al riguardo, l'ufficio Compliance e AML definisce le linee guida di presidio del rischio di conformità e ne verifica l'applicazione.

Si riportano, per ambito normativo, i principali interventi attuati nel corso dell'esercizio 2014, a presidio dei rischi di non conformità:

- ✓ verifiche di conformità sui processi emersi come rilevanti;
- ✓ predisposizione della normativa interna, accertandone la coerenza con la normativa esterna in vigore;

- ✓ predisposizione del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001", avuto particolare riguardo alle peculiarità della struttura organizzativa della Società;
- ✓ attività in materia di Antiriciclaggio:
  - allineamento del corpo normativo interno a quello della Capogruppo, avuto stretto riguardo all'adozione delle Linee Guida Antiriciclaggio della Società;
  - invio dei flussi periodici al Referente AML.
  - intervento di adeguamento del tracciato dell'Archivio Unico Informatico a seguito della pubblicazione dei Provvedimenti di Banca d'Italia in materia di adeguata verifica e tenuta dell'archivio unico informatico.

Nel rispetto delle responsabilità tempo per tempo attribuite in materia di compliance, il piano degli interventi per l'esercizio 2014 e le attività sono state svolte in coordinamento con la Direzione Compliance ed il Servizio Antiriciclaggio della Capogruppo (che svolgono nei confronti delle Società del Gruppo un ruolo di indirizzo e controllo mirato a garantire un efficace ed efficiente presidio dei rischi di non conformità a livello di Gruppo) e ne è stata fornita periodica informativa agli Organi di Amministrazione e Controllo della Società.

## L'ESERCIZIO 2014 DI INTESA SANPAOLO PROVIS SRL

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile netto di 1,235 milioni di euro che si confronta con la perdita di 3,149 milioni di euro conseguita nell'esercizio 2013.

Il miglioramento del risultato economico rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente riconducibile all'incremento degli altri proventi e oneri di gestione da 0,405 milioni di euro a 2,895 milioni di euro ed alle rettifiche/riprese di valore nette sui crediti, positive per 0,423 milioni di euro (nel corso dell'esercizio 2013 erano state negative per 3,526 milioni di euro); gli altri proventi e oneri di gestione includono il provento di 2,1 milioni di euro registrato nel corso dell'esercizio in conseguenza dell'accettazione, da parte della Società, della proposta transattiva formulata da River Holding S.p.A. e Delta S.p.A. in relazione alla richiesta di risarcimento danni avanzata da Intesa Sanpaolo Provis Srl con riferimento ad alcune posizioni creditizie gestite dalla stessa.

### Dati Patrimoniali ed economici

Di seguito si espongono i principali dati patrimoniali ed economici, messi a confronto con i valori riferiti all'esercizio precedente.

### Dati Patrimoniali

#### I crediti

I crediti alla chiusura dell'esercizio ammontano a 55,544 milioni di euro, con un incremento di 0,317 milioni di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente; la voce include crediti verso banche, per 2,002 milioni di euro, e crediti verso la clientela, per 53,542 milioni di euro.

La tabella che segue illustra la composizione dei crediti e le variazioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

*valori in migliaia di euro*

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione	
			assoluta	%
Crediti verso banche	2.002	0	2.002	n.s.
Crediti verso la clientela	53.542	55.227	(1.685)	-3,1%
<b>Crediti</b>	<b>55.544</b>	<b>55.227</b>	<b>317</b>	<b>0,6%</b>

L'importo dei crediti, al lordo dei fondi rettificativi, alla chiusura dell'esercizio corrente si attesta a 129,882 milioni di euro e include crediti verso la clientela, per 127,880 milioni di euro, e crediti verso banche per l'importo residuo di 2,002 milioni di euro; l'importo alla chiusura dell'esercizio precedente era pari a 130,970 milioni di euro ed era interamente riferito a crediti verso la clientela.

Il valore lordo dei crediti verso la clientela, pari a 127,880 milioni di euro (130,970 milioni di euro alla chiusura dell'esercizio precedente -2,4%), è costituito da capitale per 106,762 milioni di euro e da interessi di mora per i residui 21,118 milioni di euro (alla chiusura dell'esercizio precedente erano rispettivamente pari a 109,547 milioni di euro e 21,423 milioni di euro).

Il presunto valore realizzo dei crediti verso la clientela, ottenuto operando rettifiche di valore per un importo complessivo di 74,338 milioni di euro (75,743 milioni di euro alla chiusura dell'esercizio precedente) si attesta a 53,542 milioni di euro (55,227 milioni di euro alla chiusura dell'esercizio 2013); tali crediti, interamente classificati a sofferenze sono riconducibili alla tipologia degli "altri finanziamenti".

La tabella che segue sintetizza per i crediti verso la clientela i valori lordi, le rettifiche di valore, i valori netti e il grado di copertura delle rettifiche, suddiviso tra importo in linea capitale e interessi di mora.

valori in migliaia di euro

	31 dicembre 2014				31 dicembre 2013			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Grado di copertura	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Grado di copertura
Capitale	106.762	53.220	53.542	49,8%	109.547	54.320	55.227	49,6%
Interessi di mora	21.118	21.118	-	100,0%	21.423	21.423	-	100,0%
<b>Totale</b>	<b>127.880</b>	<b>74.338</b>	<b>53.542</b>	<b>58,1%</b>	<b>130.970</b>	<b>75.743</b>	<b>55.227</b>	<b>57,8%</b>

La tabella che segue illustra la movimentazione dei crediti lordi verso la clientela nel corso dell'esercizio, confrontata con quella riferita all'esercizio precedente.

valori in migliaia di euro

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione	
			assoluta	%
<b>Crediti lordi all'inizio dell'esercizio</b>	<b>128.784</b>	<b>133.156</b>	<b>(4.372)</b>	<b>-3,3%</b>
<i>Variazioni in aumento</i>	<i>103</i>	<i>95</i>	<i>8</i>	<i>8,4%</i>
- Incrementi per addebito spese legali	103	95	8	8,4%
<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>(3.193)</i>	<i>(2.281)</i>	<i>(912)</i>	<i>40,0%</i>
- Incassi capitale	(2.211)	(1.907)	(304)	15,9%
- Passaggi a perdita capitale	(677)	(218)	(459)	210,6%
- Passaggi a perdita interessi di mora	(305)	(156)	(149)	95,5%
<b>Crediti lordi alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>122.604</b>	<b>128.784</b>	<b>(6.180)</b>	<b>-4,8%</b>

La tabella che segue illustra la movimentazione dei fondi rettificativi intercorsa nel corso dell'esercizio, comparata con quella riferita all'esercizio precedente.

valori in migliaia di euro

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione	
			assoluta	%
Saldo all'inizio dell'esercizio	75.743	72.591	3.152	4,3%
Variazioni in aumento	3.387	10.673	(7.286)	-68,3%
- Rettifiche di valore	3.387	10.673	(7.286)	-68,3%
Variazioni in diminuzione	(4.792)	(7.521)	2.729	-36,3%
- Riprese di valore	(3.700)	(6.966)	3.266	-46,9%
- Riprese da incasso	(110)	(181)	71	-39,2%
- Cancellazioni	(982)	(374)	(608)	162,6%
Saldo alla chiusura dell'esercizio	74.338	75.743	(1.405)	-1,9%

### Le attività materiali

Le attività materiali si attestano a 18,533 milioni di euro (18,737 milioni di euro alla chiusura dell'esercizio precedente); la variazione registrata si riferisce esclusivamente alla quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Il valore netto delle attività materiali è interamente costituito da immobili; le restanti tipologie di immobilizzazioni materiali hanno un valore netto di importo inferiore ai mille euro.

### I debiti verso banche

I debiti verso banche ammontano a 52,031 milioni di euro e si confrontano con i 47,369 milioni di euro riferiti alla chiusura dell'esercizio precedente (+9,8%).

Includono esclusivamente finanziamenti a breve termine stipulati con la Capogruppo.

### L'adeguatezza patrimoniale e la misurazione dei rischi

#### a) Il patrimonio

valori in migliaia di euro

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione	
			assoluta	%
Capitale sociale e sovrapprezzi di emissione	4.625	4.625	0	0,0%
Riserve da valutazione	0	0	0	0,0%
Altre riserve	22.166	25.315	(3.149)	-12,4%
Utile netto	1.235	(3.149)	4.384	n.s.
Patrimonio netto	28.026	26.791	1.235	4,6%

Al 31 dicembre 2014 il patrimonio netto, comprensivo del risultato d'esercizio, si attesta a 28,026 milioni di euro; la variazione rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente è interamente riconducibile all'utile d'esercizio.

## b) Il Patrimonio di Vigilanza e i requisiti prudenziali

Intesa Sanpaolo Provis è Intermediario iscritto all'albo ai sensi dell'art. 106 del TUB, pertanto non è tenuto al rispetto delle disposizioni di vigilanza prudenziale previste per gli intermediari ex 107.

A fini puramente informativi, si riporta di seguito una tabella richiesta per gli intermediari ex 107 che illustra la composizione del patrimonio di vigilanza e del requisito patrimoniale

La normativa vigente richiede ai soggetti vigilati dalla Banca d'Italia un vincolo alla determinazione del patrimonio utile ai fini di vigilanza in relazione ai rischi assunti, che dovrà essere non inferiore al requisito patrimoniale complessivo, identificato come la somma dei requisiti patrimoniali prescritti a fronte dei rischi di credito, di controparte, di mercato e dei rischi operativi. Si segnala che il requisito minimo richiesto a fronte del rischio di credito è fissato per gli intermediari finanziari nella misura del 6%. Gli intermediari appartenenti a gruppi sottoposti a vigilanza consolidata beneficiano di una riduzione del 25% del requisito patrimoniale totale su base individuale (a condizione che il requisito consolidato sia rispettato).

*valori in migliaia di euro*

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione	
			assoluta	%
Patrimonio di base al netto degli elementi da dedurre (tier 1)	26.853	26.791	62	+0,2%
Patrimonio supplementare al netto degli elementi da dedurre (tier 2)	-	-	-	-
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-	-	-
<b>Patrimonio di vigilanza</b>	<b>26.853</b>	<b>26.791</b>	<b>62</b>	<b>+0,2%</b>
Rischi di credito	5.498	5.518	(20)	-0,4%
Rischi Operativi	-	-	-	-
Rischi di mercato	-	-	-	-
Altri requisiti prudenziali	-	-	-	-
Riduzione requisiti 25% (Gruppo Bancario)	(1.375)	(1.380)	5	-0,4%
<b>Totale requisiti prudenziali</b>	<b>4.123</b>	<b>4.138</b>	<b>(15)</b>	<b>-0,4%</b>
Attività di rischio ponderate	68.740	68.985	(245)	-0,4%
Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (tier 1 ratio)	39,06%	38,84%	0,2%	+0,8%
Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (total capital ratio)	39,06%	38,84%	0,2%	+0,8%

## Dati Economici

Il bilancio dell'esercizio 2014 chiude con un utile netto di 1,235 milioni di euro che si confronta la perdita di 3,149 milioni di euro riferita all'esercizio precedente.

Il **Margine di interesse** ammonta a -0,171 milioni di euro e si confronta con il valore di -0,179 milioni di euro riferito all'esercizio precedente.

Essendo le commissioni nette pari -0,001 milioni di euro, il **margin**e di intermediazione si attesta a -0,172 milioni di euro ed è, analogamente all'esercizio precedente, sostanzialmente riconducibile al margine di interesse.

Le **rettifiche/riprese di valore nette** per deterioramento sono di importo positivo pari a 0,423 milioni di euro e si confrontano con l'importo negativo di 3,526 milioni di euro riferito all'esercizio precedente.

La voce include rettifiche di valore per 3,387 milioni di euro, di cui 0,815 milioni di euro riferiti a effetto attualizzazione correlato all'aggiornamento delle date previste di recupero su alcune posizioni, e riprese di valore per 3,810 milioni di euro; le riprese di valore si riferiscono per 3,699 milioni di euro a rilasci a conto economico dell'effetto attualizzazione (sia in conseguenza dell'aggiornamento delle date previste di recupero su alcune posizioni, sia per effetto del trascorrere del tempo), e per 0,111 milioni di euro a riprese da incasso.

Le **spese amministrative** risultano pari a 1,045 milioni di euro e si confrontano con l'importo di 1,010 milioni di euro riferito all'esercizio precedente; l'incremento è sostanzialmente imputabile alle altre spese amministrative pari a 0,994 milioni di euro (0,965 milioni di euro nell'esercizio precedente), la cui componente più significativa è costituita dai costi per servizi in outsourcing resi da altre società del gruppo, che si attestano a 0,624 milioni di euro (0,677 milioni di euro l'importo di competenza dell'esercizio precedente).

Le **rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali**, invariate rispetto all'esercizio precedente, ammontano a 0,204 milioni di euro e sono riferite alle quote di ammortamento degli immobili di proprietà.

Gli **"altri oneri e proventi di gestione"** evidenziano un importo positivo di 2,896 milioni di euro (0,406 milioni di euro riferiti all'esercizio precedente). La voce, interamente costituita da altri proventi, include i canoni di locazione percepiti sugli immobili di proprietà nel corso dell'esercizio, pari a 0,796 milioni di euro, ed il provento di 2,1 milioni di euro registrato nel corso dell'esercizio in conseguenza dell'accettazione, da parte della Società, della proposta transattiva formulata da River Holding S.p.A. e Delta S.p.A. in relazione alla richiesta di risarcimento danni avanzata da Intesa Sanpaolo Provis Srl con riferimento ad alcune posizioni creditizie gestite dalla stessa.

Il **risultato della gestione operativa** è pari a +1,898 milioni di euro e si confronta con l'importo di -4,514 milioni di euro riferiti all'esercizio precedente.

**L'utile della operatività corrente al lordo delle imposte** coincide, sia per l'esercizio 2014 sia per l'esercizio 2013, con i corrispondenti importi del risultato della gestione operativa.

La voce **"Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"** espone un saldo negativo di 0,663 milioni che si confronta con l'importo positivo di 1,365 milioni di euro riferito all'esercizio precedente.

## I RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE

I rapporti attivi e passivi con la controllante Intesa Sanpaolo, unico socio e società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, sono regolati a normali condizioni di mercato.

Nella tabella seguente sono indicati i rapporti patrimoniali in essere al 31 dicembre 2014 posti a confronto con quelli risultanti al 31 dicembre 2013.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>				
Attivo	31.12.2014	31.12.2013	Variatz.	Var. %
<i>Crediti per dep.to libero in c/c</i>	2.003	0	2.003	n.s.
<i>Altre attività</i>	793	2.657	(1.864)	-70,2%
<b>Totale</b>	<b>2.796</b>	<b>2.657</b>	<b>139</b>	<b>5,2%</b>
Passivo	31.12.2014	31.12.2013	Variatz.	Var. %
<i>Debiti per finanziamenti ricevuti</i>	52.031	47.369	4.662	9,8%
<i>Altre passività</i>	128	93	35	37,6%
<b>Totale</b>	<b>52.159</b>	<b>47.462</b>	<b>4.697</b>	<b>9,9%</b>

## LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con le parti correlate sono stati oggetto di puntuale ed attento monitoraggio, dal quale non sono emerse situazioni diverse da quelle riscontrabili nella normale dinamica dei rapporti intrattenuti con la clientela.

Si segnala infatti che le operazioni effettuate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività della Società e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne e di Gruppo appositamente definite.

Nel corso dell'esercizio 2014 non sono state effettuate dalla Società operazioni che hanno superato le soglie di significatività stabilite nel Regolamento di Gruppo ovvero rientranti nello specifico regime di esenzioni, integrali o parziali, dall'applicazione della citata regolamentazione.

Per informazioni di dettaglio in relazione ai rapporti intercorsi con le parti correlate si rinvia a quanto riportato in Nota Integrativa alla Sezione 6.

## DIREZIONE E COORDINAMENTO

In osservanza del disposto di cui all'art. 2497-bis, V comma, del Codice Civile, si precisa che la Società è soggetta all'attività di direzione e di coordinamento di Intesa Sanpaolo SpA, la quale la esercita allo scopo di perseguire principalmente le seguenti due finalità:



- conferire alle Società appartenenti al Gruppo bancario lineamenti organizzativi complessivi tendenzialmente omogenei, nel rispetto del ruolo strategico delle Società stesse;
- assicurare la coerenza alle normative che disciplinano l'operatività del Gruppo nel suo insieme, con specifico riferimento agli obblighi cui è sottoposta in virtù del suo ruolo di Capogruppo e della sua natura di Società quotata nei mercati regolamentati.

Tale attività è esercitata avvalendosi, tra gli altri, di strumenti normativi specifici quali il Regolamento di Gruppo e le direttive della Capogruppo, nonché degli eventuali strumenti organizzativi di coordinamento tempo per tempo istituiti.

L'attività di direzione e di coordinamento come sopra esercitata ha contribuito a razionalizzare ed a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi operativi della Società.

## **EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti che possano modificare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria rappresentata nel bilancio al 31 dicembre 2014. L'esercizio 2015 sarà caratterizzato dalla realizzazione dell'operazione straordinaria di scissione, di cui si è riferito in altra parte della relazione, che si prevede avrà efficacia il 1° maggio 2015.

## PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DESTINAZIONE DEL RISULTATO

Al Socio Unico,

sottoponiamo per l'approvazione il Bilancio di Intesa Sanpaolo Provis S.r.L. relativo all'esercizio 2014, redatto secondo le norme e gli schemi vigenti integrati dalle direttive della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e che è oggetto di revisione da parte della Società KPMG S.p.A..

Il Bilancio chiude con il seguente risultato:

Utile d'esercizio                      euro **1.235.185,30**

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile d'esercizio come segue:

- euro 61.759,27 accantonamento a riserva legale;
- euro 1.173.426,03 distribuzione al Socio Unico.

L'approvazione della suddetta proposta di destinazione dell'utile d'esercizio determinerebbe la seguente composizione del patrimonio netto della Società :

Descrizione	Importo
Capitale sociale	4.625.000,00
Riserva legale	920.717,61
Altre riserve	21.306.954,49
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>26.852.672,10</b>

Milano, 19 febbraio 2015

Il Presidente del  
Consiglio di Amministrazione

# **PROSPETTI CONTABILI**

**STATO PATRIMONIALE**

**CONTO ECONOMICO**

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

**RENDICONTO FINANZIARIO**

# STATO PATRIMONIALE

## ATTIVO

(Valori in unità di euro)

Voci dell'attivo	31/12/2014	31/12/2013
00. Crediti	55.544.080	55.227.331
100. Attività materiali	18.532.954	18.736.833
120. Attività fiscali:	9.088.581	9.800.624
<i>a) correnti</i>	325.003	8.127
<i>b) anticipate</i>	8.743.578	9.792.497
di cui alla L. 214/2011	8.698.016	9.745.773
140. Altre attività	2.287.201	4.558.218
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>85.432.816</b>	<b>88.323.006</b>

Il Presidente del  
Consiglio di Amministrazione



# STATO PATRIMONIALE

## PASSIVO

(Valori in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2014	31/12/2013
<b>10. Debiti</b>	<b>52.031.135</b>	<b>47.369.232</b>
<b>70. Passività fiscali:</b>	<b>4.772.727</b>	<b>4.684.611</b>
a) correnti	69.266	-
b) differite	4.703.461	4.684.611
<b>90. Altre passività</b>	<b>601.856</b>	<b>9.477.250</b>
<b>110. Fondi per rischi e oneri:</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>
b) altri fondi	1.000	1.000
<b>120. Capitale</b>	<b>4.625.000</b>	<b>4.625.000</b>
<b>160. Riserve</b>	<b>22.165.913</b>	<b>25.314.804</b>
<b>180. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>1.235.185</b>	<b>(3.148.891)</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>85.432.816</b>	<b>88.323.006</b>

Il Presidente del  
Consiglio di Amministrazione

# CONTO ECONOMICO

(Valori in unità di euro)

Voci di conto economico	31/12/2014	31/12/2013
10. Interessi attivi e proventi assimilati	276	621
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(170.993)	(179.428)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>(170.717)</b>	<b>(178.807)</b>
40. Commissioni passive	(1.252)	(1.584)
<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>(1.252)</b>	<b>(1.584)</b>
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>(171.969)</b>	<b>(180.391)</b>
100. Rettifiche/riprese di valore netto per deterioramento di:	423.031	(3.525.824)
<i>a) attività finanziarie</i>	423.031	(3.525.824)
110. Spese amministrative	(1.044.620)	(1.009.519)
<i>a) spese per il personale</i>	(50.882)	(44.636)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(993.658)	(964.883)
120. Rettifiche/riprese di valore netto su attività materiali	(203.879)	(203.879)
160. Altri proventi e oneri di gestione	2.895.771	405.564
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>1.898.334</b>	<b>(4.514.049)</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.898.334</b>	<b>(4.514.049)</b>
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(663.149)	1.385.158
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.235.185</b>	<b>(3.148.891)</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>1.235.185</b>	<b>(3.148.891)</b>

Il Presidente del  
Consiglio di Amministrazione

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

*(Valori in unità di euro)*

Voce		31/12/2014	31/12/2013
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.285.185	(3.148.891)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	1.285.185	(3.148.891)

Il Presidente del  
Consiglio di Amministrazione

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

Esercizio 2014

(Valori in unità di euro)

	Esercizio al 31-12-2013	Modifiche calcoli approvata	Esercizio al 31-12-2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Ridistribuzione complessiva esercizio 31-12-2014	Patrimonio netto al 31-12-2014
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	4.625.000	-	4.625.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.625.000
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	25.314.804	-	25.314.804	(3.148.891)	-	-	-	-	-	-	-	-	22.165.913
a) di utile	24.958.754	-	24.958.754	(3.148.891)	-	-	-	-	-	-	-	-	21.809.863
b) altre	356.050	-	356.050	-	-	-	-	-	-	-	-	-	356.050
Riserva da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	(3.148.891)	-	(3.148.891)	3.148.891	-	-	-	-	-	-	-	1.235.185	1.235.185
Patrimonio netto	28.730.913	-	28.730.913	-	-	-	-	-	-	-	-	1.235.185	28.016.033

Il Presidente del  
Consiglio di Amministrazione



# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

Esercizio 2013

(Valori in unità di euro)

	Esistenza al 31-12-2012	Modifica dall'apertura	Esistenza al 01-01-2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 31-12-2013	Patrimonio netto al 31-12-2013
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	4.625.000	-	4.625.000	-	-	-	-	-	-	-	-	4.625.000
Sovraprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	25.372.404	-	25.372.404	(57.600)	-	-	-	-	-	-	-	25.314.804
a) di utili	25.018.354	-	25.018.354	(57.600)	-	-	-	-	-	-	-	24.958.754
b) altre	358.050	-	358.050	-	-	-	-	-	-	-	-	358.050
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ulto (Perda) d'esercizio	(57.600)	-	(57.600)	57.600	-	-	-	-	-	-	(3.148.831)	(3.148.831)
Patrimonio netto	29.939.804	-	29.939.804	-	-	-	-	-	-	-	(3.148.831)	26.790.973

Il Presidente del  
Consiglio di Amministrazione

# RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO

(Valori in unità di euro)

	31/12/2014	31/12/2013
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>1.679.182</b>	<b>(784.693)</b>
<b>1. Gestione</b>	<b>1.235.185</b>	<b>(3.148.891)</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	-	-
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)	-	-
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	(423.031)	3.525.824
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	203.879	203.879
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	-	-
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	683.149	(1.365.505)
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	-	-
- rettifiche di valore netto dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	506.598	5.848.954
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	-	-
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.002.537)	2.668.669
- crediti verso banche	2.108.818	1.811.996
- crediti verso clientela	400.317	1.368.289
- altre attività	(2.185.780)	(5.064.261)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>4.661.902</b>	<b>(3.635.016)</b>
- debiti verso banche	-	-
- debiti verso enti finanziari	-	-
- debiti verso clientela	-	-
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value	(6.847.682)	(1.429.245)
- altre passività	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	-	-
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>1. Liquidità generata da:</b>	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	-	-
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-	-
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	-	-
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>	-	-
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-	-
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>Riconciliazione</i>		
		(Valori in unità di euro)
<b>VOCI DI BILANCIO</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	-	-
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-	-
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	-	-

Il Presidente del  
Consiglio di Amministrazione

## **NOTA INTEGRATIVA**

-----

## **Parte A – Politiche contabili**

### **A.1 Parte generale**

- Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Sezione 2 – Principi generali di redazione
- Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- Sezione 4 – Altri aspetti

### **A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio**

- 1 – Crediti
- 2 – Attività materiali
- 3 – Fiscalità corrente e differita
- 4 – Debiti
- 5 – Fondi per rischi e oneri
- 6 – Altre informazioni

### **A.4 Informativa sul *FAIR VALUE***

## **Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale**

### **Attivo**

- Sezione 6 – Crediti – Voce 60
- Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100
- Sezione 12 – Attività fiscali e Passività fiscali - Voce 120 dell'attivo e Voce 70 del passivo
- Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

### **Passivo**

- Sezione 1 – Debiti - Voce 10
  - Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70
  - Sezione 9 – Altre passività – Voce 90
  - Sezione 11 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 110
  - Sezione 12 – Patrimonio - Voci 120, 160 e 180
-

## **Parte C – Informazioni sul conto economico**

- Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20
  - Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40
  - Sezione 8 – Rettifiche/ riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100
  - Sezione 9 – Spese amministrative – voce 110
  - Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120
  - Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160
  - Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190
- 

## **Parte D – Altre Informazioni**

- Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte
- Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio
- Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva
- Sezione 6 – Operazioni con parti correlate
- Sezione 7 – Altri dettagli informativi

## Parte A –POLITICHE CONTABILI

### A.1 - PARTE GENERALE

#### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di Intesa Sanpaolo Provis S.r.L. (intermediario finanziario iscritto all'albo di cui all'art. 106 del TUB), è conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB"), adottati dalla Commissione Europea con il Regolamento CE n. 1606/2002 e recepiti nel nostro ordinamento con il Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005 ("Decreto IAS") e con la Circolare Banca d'Italia emanata in data 16 dicembre 2009 e successivi aggiornamenti avente ad oggetto "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'"Elenco Speciale", degli IMEL, delle SGR e delle SIM" tenendo anche conto, per le fattispecie applicabili, delle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC").

#### Modifica dei principi contabili omologati dalla Commissione Europea

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi regolamenti di omologazione emanati nel corso dell'esercizio 2014 da parte della Commissione Europea, distinti in base alla data di entrata in vigore degli stessi.

#### Principi contabili internazionali omologati al 31/12/2014 ed in vigore dal 2014

Regolamento omologazione	Titolo	Data di entrata in vigore
1254/2012	IFRS 10 Bilancio consolidato IFRS 11 Accordi a controllo congiunto IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità IAS 27 Bilancio separato IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture	01/01/2014 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2014 o successiva
1256/2012	Modifiche allo IAS 32 Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie (*)	01/01/2014 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2014 o successiva
313/2013	Modifiche all'IFRS 10 Bilancio consolidato Modifiche all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto Modifiche all'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità	01/01/2014 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2014 o successiva
1174/2013	Modifiche all'IFRS 10 Bilancio consolidato Modifiche all'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità Modifiche allo IAS 27 Bilancio separato	01/01/2014 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2014 o successiva
1374/2013	Modifiche allo IAS 36 Riduzione di valore delle attività	01/01/2014 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2014 o successiva
1375/2013	Modifiche allo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione - Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura	01/01/2014 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2014 o successiva

(\*) Con il medesimo regolamento erano state introdotte anche le modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative - compensazione di attività e passività finanziarie in vigore dal 2013

## Principi contabili internazionali omologati al 31/12/2014 e con applicazione successiva al 31/12/2014

Regolamento omologazione	Titolo	Data di entrata in vigore
634/2014	Interpretazione 21 Tributi	01/01/2015 Primo esercizio con inizio in data 17/06/2014 o successiva
1361/2014	Modifiche all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali Modifiche all'IFRS 13 Valutazione del fair value Modifiche allo IAS 40 Investimenti immobiliari	01/01/2015 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2015 o successiva

### Sezione 2 - Principi generali di redazione

I suddetti principi sono i seguenti:

- a. *continuità aziendale*: le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" formano oggetto di valutazione sulla scorta dei valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo;
- b. *competenza economica*: i costi ed i ricavi vengono rilevati nel periodo in cui maturano economicamente in relazione ai sottostanti servizi ricevuti e forniti, indipendentemente dalla data del rispettivo regolamento monetario;
- c. *coerenza di rappresentazione*: per garantire la comparabilità dei dati e delle informazioni contenute negli schemi e nei prospetti del bilancio, le modalità di rappresentazione e di classificazione vengono mantenute costanti nel tempo, salvo che il loro cambiamento non sia prescritto da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione oppure non sia diretto a rendere più significativa ed affidabile l'esposizione dei valori; quando viene modificata una determinata modalità di rappresentazione o di classificazione, la nuova modalità viene applicata - se possibile - in via retroattiva, illustrandone le ragioni e la natura ed indicandone gli effetti sulla rappresentazione del bilancio;
- d. *rilevanza ed aggregazione*: ogni classe rilevante di elementi che presentano natura o funzione simili viene esposta distintamente negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico; gli elementi aventi natura o funzione differenti, se rilevanti, sono rappresentati separatamente;
- e. *divieto di compensazione*: è applicato il divieto di compensazione, salvo che questa non sia prevista o consentita dai principi contabili internazionali o da un'interpretazione di tali principi;
- f. *raffronto con l'esercizio precedente*: gli schemi ed i prospetti del bilancio riportano i valori dell'esercizio precedente, eventualmente adattati per assicurare la loro comparabilità.

### Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2014 non si evidenziano fatti di rilievo.



## **Sezione 4 - Altri aspetti**

### ***Moneta di conto***

In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs. n.38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre i dati riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

### ***Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio***

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive aziendali sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

### ***Opzione per il consolidato fiscale***

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2013, la Società ha aderito alla proposta di rinnovo dell'opzione per il Consolidato Fiscale del Gruppo Intesa Sanpaolo, valida per il triennio 2013 - 2015, accettando formalmente ed integralmente la proposta di rinnovo dell'opzione congiunta nonché l'annesso "Regolamento di Gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di consolidato fiscale nazionale tra le Società del Gruppo Intesa Sanpaolo".

### ***Revisione del bilancio***

Il bilancio della Società viene sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione KPMG S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 28 marzo 2012, che ha conferito l'attribuzione a detta società dell'incarico di revisione contabile del bilancio e della relazione semestrale per gli esercizi dal 2012 al 2020 in conformità al medesimo incarico conferito dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.

## A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### 1. Crediti

#### (a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione ovvero, nel caso di un titolo di debito, alla data di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato od al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili all'acquisizione/erogazione del singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. I crediti sono inseriti nel suddetto portafoglio al momento dell'erogazione e non possono essere successivamente trasferiti in altri portafogli; gli interessi vengono calcolati secondo il tasso effettivo interno di rendimento.

#### (b) Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti per cassa accoglie tutte le forme tecniche verso banche e verso clientela erogati direttamente od acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili.

#### (c) Criteri di valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale vengono effettuate secondo il principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti ad *impairment test* per verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Un credito è considerato deteriorato quando si ritiene che, probabilmente, non si sarà in grado di recuperarne l'intero ammontare, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente.

Le esposizioni deteriorate sono suddivise nelle seguenti categorie:

- Sofferenze - individuate secondo quanto previsto dalla normativa vigente emanata in materia da Banca d'Italia. Le sofferenze sono inoltre identificate secondo criteri oggettivi che tengono conto di diversi fattori fra i quali quello dello stato dell'azione legale in corso.
- Incagli - per la cui determinazione si fa riferimento alla normativa vigente emanata in materia da Banca d'Italia e, in alcuni casi, a criteri anche più restrittivi.
- Esposizioni scadute - per la cui determinazione si fa riferimento alla normativa vigente emanata in materia da Banca d'Italia, rappresentano l'esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nelle precedenti categorie,

che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni.

Si segnala che al 31 dicembre 2014 sono presenti solo crediti in sofferenza.

I suddetti crediti sono valutati analiticamente in base al loro presunto valori di realizzo attualizzato.

*(d) Criteri di cancellazione*

I crediti ceduti a terzi sono cancellati dallo stato patrimoniale soltanto se vengono sostanzialmente trasferiti ai cessionari tutti i rischi ed i benefici oppure il controllo effettivo dei medesimi crediti; in caso contrario tali crediti sono contabilizzati tra le passività verso i cessionari per l'importo corrispondente ai prezzi di cessione, inclusi i costi ed i ricavi connessi, rispettivamente, con tali passività e con i crediti ceduti.

*(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli interessi sui crediti vengono iscritti nella voce "interessi attivi e proventi assimilati", mentre le perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di *impairment test* sono registrate nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti" e gli utili o perdite da cessione sono riportati tra gli "utili/perdite da cessione di crediti".

## **2. Attività materiali**

*(a) Criteri di iscrizione*

Le attività materiali sono iscritte inizialmente in base ai relativi costi di acquisto, inclusivi degli eventuali oneri accessori; le spese di natura straordinaria successivamente sostenute vengono portate ad incremento dei costi iniziali, se accrescono il valore, la vita utile o la capacità produttiva dei beni sottostanti.

*(b) Criteri di classificazione*

Le attività materiali includono sia i beni ad uso funzionale sia quelli detenuti per investimento e sono pertanto destinate ad essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi; sono inoltre inclusi nella suddetta voce i beni utilizzati nei contratti di leasing finanziario ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

*(c) Criteri di valutazione*

Il valore dei terreni sottostanti, da non ammortizzare in quanto beni di durata illimitata, viene scorporato dal valore contabile degli immobili, utilizzando appropriate stime per gli immobili acquisiti prima dell'entrata in vigore degli IAS/IFRS. La durata degli ammortamenti si ragguaglia alla vita utile delle attività da ammortizzare ed il relativo profilo temporale viene determinato secondo il metodo a quote costanti; in accordo con quanto previsto dai principi IAS/IFRS, la durata di tale vita utile viene verificata alla fine di ogni anno solare. Le attività materiali ad uso

funzionale e investimento sono anche sottoposte ad *impairment test*, qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore.

*(d) Criteri di cancellazione*

Un'immobilizzazione materiale viene cancellata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

*(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore delle attività materiali ad uso funzionale sono iscritti nella voce "rettifiche di valore nette su attività materiali"; mentre i profitti e le perdite derivanti dalla cessione di tutti i beni materiali vengono iscritti nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

### **3. Fiscalità corrente e differita**

*(a) Criteri di iscrizione*

*(b) Criteri di classificazione*

*(c) Criteri di valutazione*

*(d) Criteri di cancellazione*

La rilevazione degli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite viene effettuata applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito ed è iscritto al lordo degli acconti versati e degli altri crediti d'imposta per ritenute subite. Le imposte anticipate e differite vengono determinate, senza limiti temporali, in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri di redazione del bilancio ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al consolidato fiscale, di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto l'ammontare delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che comportino la tassazione. Le imposte anticipate e differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza effettuare compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali". Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono

sistematicamente valutate per tenere conto sia di modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società.

*(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Le attività e le passività fiscali, sia correnti sia differite, vengono registrate in contropartita della voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", a meno che siano imputabili al patrimonio netto in quanto collegate a transazioni i cui risultati interessano direttamente il patrimonio netto.

#### **4. Debiti**

*(a) Criteri di iscrizione*

La prima iscrizione delle passività finanziarie in esame avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito ed è effettuata sulla base del *fair value* di tali passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e/o proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice; sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* delle suddette passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni fuori mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico. Le movimentazioni in entrata e uscita delle predette passività per effetto di operazioni di emissione o di compravendita a pronti sono governate dal criterio della "data di regolamento"; le passività emesse e successivamente riacquistate vengono cancellate dal passivo. Gli interessi sono calcolati secondo il tasso interno di rendimento; gli utili e le perdite derivanti dal riacquisto di passività vengono computati attribuendo alle quantità in rimanenza valori contabili stimati secondo il metodo del costo medio ponderato continuo. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

*(b) Criteri di classificazione*

I debiti accolgono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che configurano le forme tipiche della provvista di fondi realizzata presso la clientela o presso banche oppure incorporata in titoli, al netto, pertanto, dell'eventuale ammontare riacquistato. Le suddette passività finanziarie sono allocate in tale portafoglio al momento della acquisizione dei fondi e non possono essere successivamente trasferite tra le passività di negoziazione, così come passività di negoziazione non possono formare oggetto di trasferimento tra le suddette passività finanziarie.

*(c) Criteri di valutazione*

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo; fanno eccezione le passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

*(d) Criteri di cancellazione*

Le passività finanziarie in esame sono cancellate dallo stato patrimoniale quando risultano scadute o estinte nonché in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

*(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli interessi vengono iscritti nella voce "interessi passivi e oneri assimilati"; mentre gli utili e le perdite derivanti dal riacquisto di passività sono riportati nella voce "utile/perdita da acquisto di passività finanziarie".

## **5. Fondi per rischi e oneri**

*(a) Criteri di iscrizione*

*(b) Criteri di classificazione*

*(c) Criteri di valutazione*

*(d) Criteri di cancellazione*

I fondi per rischi e oneri esprimono passività aventi natura certa o probabile, di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento e quindi sono rilevati se:

- la Società ha una obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse finanziarie atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare di tale obbligazione.

*(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri e gli eventuali esuberi di fondi precedentemente costituiti vengono contabilizzati nella voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" mentre l'utilizzo degli stessi a fronte di costi emersi nell'esercizio e stimati nei precedenti periodi viene rilevato nella stessa riclassifica dove è presente il costo coperto dal fondo.

## **6. Altre informazioni**

### **Garanzie e impegni**

Non esistono garanzie rilasciate o impegni a erogare fondi.

### **Riconoscimento dei ricavi e dei costi**

I ricavi per la vendita di beni o la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- la Società ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che benefici economici saranno ricevuti dalla Società.

Le altre componenti del conto economico sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza; in particolare:

- ✓ gli interessi sono rilevati pro rata temporis sulla base del tasso di interesse effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- ✓ I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi; se la correlazione fra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistemica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

## **A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

### **Informazioni di natura qualitativa**

Le principali voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale sono valutate secondo il principio del costo o del costo ammortizzato e sottoposte ad impairment test per verificare la sussistenza di eventuali perdite durature di valore e per quantificarne l'importo; il fair value è determinato esclusivamente per finalità di disclosure nell'ambito della presente parte della nota integrativa e della successiva parte B riferita alle informazioni sullo stato patrimoniale.

Si illustrano di seguito le modalità di classificazione e di determinazione del fair value per le principali voci dello stato patrimoniale:

#### Crediti

I crediti verso banche a breve termine (costituiti solo da conti correnti bancari) sono classificati nel livello 3 di fair value e il valore di fair value è posto pari al valore di bilancio.

I crediti verso la clientela, interamente costituiti da crediti deteriorati, sono classificati nel livello 3 di fair value, essendo lo stesso significativamente influenzato dalla quantificazione delle rettifiche di valore e il fair value è posto pari al valore di bilancio.

### Attività materiali

Gli immobili detenuti a scopo di investimento sono classificati nel livello 3 di fair value che è calcolato in base alle perizie disponibili.

### Debiti

I debiti a breve termine (costituiti da conti correnti bancari e da finanziamenti) sono classificati nel livello 2 di fair value e il valore di fair value è posto pari al valore di bilancio poiché trattasi di finanziamenti di durata originaria inferiore ai 18 mesi.

## **Informazioni di natura quantitativa**

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di euro)

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2014				31/12/2013			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	53.542	-	-	53.542	55.227	-	-	55.227
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento	17	-	-	500	18	-	-	575
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>53.559</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>54.042</b>	<b>55.245</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>55.802</b>
1. Debiti	52.031	-	52.031	-	47.369	-	47.369	-
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>52.031</b>	<b>-</b>	<b>52.031</b>	<b>-</b>	<b>47.369</b>	<b>-</b>	<b>47.369</b>	<b>-</b>



## Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### ATTIVO

#### Sezione 6 – Crediti – Voce 60

La voce presenta un saldo di 55.544 migliaia di euro e, rispetto ai saldi del 31 dicembre 2013, registra un incremento di 317 mila euro.

#### 6.1 Crediti verso banche

La voce presenta un saldo pari a 2.002 migliaia di euro, con un incremento di pari importo rispetto al saldo alla chiusura dell'esercizio precedente.

(migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2014				Totale 31/12/2013			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	2.002	-	-	2.002	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.002</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.002</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Il valore di *fair value* è pari al valore di bilancio poiché si tratta di depositi e conti correnti in a breve termine.

### 6.3 Crediti verso clientela

La voce presenta un saldo di 53.542 migliaia di euro, con un decremento di 1.685 migliaia di euro rispetto al saldo di 55.227 migliaia di euro riferito al 31 dicembre 2013.

Di seguito si riporta la composizione dei crediti verso clientela al 31 dicembre 2014, ed il relativo confronto al 31 dicembre 2013, per tipologia di prodotto e per stato di rischio:

(migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2014						Totale 31/12/2013					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
<b>1. Finanziamenti</b>	-	-	53.542	-	-	53.542	-	-	55.227	-	-	55.227
1.1 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Altri finanziamenti	-	-	53.542	-	-	53.542	-	-	55.227	-	-	55.227
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	53.542	-	-	53.542	-	-	55.227	-	-	55.227

In particolare, a fronte dei rischi su crediti per finanziamenti alla clientela, risultano operate complessivamente svalutazioni dirette ammontanti a complessivi 74.338 migliaia di euro di cui 53.220 migliaia di euro su capitale e 21.118 migliaia di euro su interessi di mora.

### 6.4 Crediti: attività garantite

(migliaia di euro)

	Totale 31-12-2014						Totale 31-12-2013					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>	-	-	-	-	53.506	53.506	-	-	-	-	55.193	55.193
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- ipoteche	-	-	-	-	52.107	52.107	-	-	-	-	53.765	53.765
- Pegni	-	-	-	-	1.273	1.273	-	-	-	-	1.309	1.309
- Garanzie personali	-	-	-	-	126	126	-	-	-	-	119	119
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	53.506	53.506	-	-	-	-	55.193	55.193

## Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

La voce presenta un saldo di 18.533 migliaia di euro con un decremento di 204 mila euro rispetto ai saldi al 31 dicembre 2013, riconducibile alla quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Si segnala che nell'ambito delle attività materiali ad uso funzionale vengono ricompresi anche gli immobili concessi in locazione a società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

### 10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
<b>1 Attività di proprietà</b>	<b>18.516</b>	<b>18.719</b>
a) terreni	14.336	14.336
b) fabbricati	4.180	4.380
c) mobili	-	3
d) impianti elettrici	-	-
e) altre	-	-
<b>2 Attività acquisite in leasing finanziario</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettrici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>18.516</b>	<b>18.719</b>

### 10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale 31/12/2014				Totale 31/12/2013			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1 Attività di proprietà</b>	<b>17</b>	-	-	500	<b>18</b>	-	-	575
- terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
- fabbricati	17	-	-	500	18	-	-	575
<b>2 Attività acquisite in leasing finanziario</b>	<b>-</b>	-	-	-	<b>-</b>	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>17</b>	-	-	<b>500</b>	<b>18</b>	-	-	<b>575</b>

## 10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	14.336	19.944	117	12	-	34.409
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(15.564)	(114)	(12)	-	(15.690)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	14.336	4.380	3	-	-	18.719
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	(200)	(3)	-	-	(203)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(200)	(3)	-	-	(203)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	14.336	4.180	-	-	-	18.516
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(15.764)	(117)	(12)	-	(15.893)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	14.336	19.944	117	12	-	34.409
E. Valutazione al costo	14.336	19.944	117	12	-	34.409

## 10.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	18
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	(1)
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(1)
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	17
E. Valutazione al <i>fair value</i>	-	500

## Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 120 dell’attivo e Voce 70 del passivo

Le attività fiscali ammontano a 9.069 migliaia di euro, con un decremento di 732 mila euro rispetto al 31 dicembre 2013 e sono costituite, per 325 mila euro, da attività fiscali correnti e, per 8.744 migliaia di euro, da attività fiscali anticipate.

Le passività fiscali ammontano a 4.773 migliaia di euro ed evidenziano un incremento di 88 mila euro rispetto alle 4.685 migliaia di euro riferite alla chiusura dell’esercizio precedente; sono costituite da passività fiscali correnti, per 69 mila euro, e da passività fiscali differite per 4.704 migliaia di euro.

Le attività fiscali correnti esprimono il credito d’imposta derivante dalla trasformazione - operata nel corso dell’esercizio per effetto della perdita d’esercizio conseguita nel 2013 -

delle imposte anticipate di cui alla Legge 214/2011, per la parte non trasferita alla Capogruppo nell’ambito del Consolidato Fiscale del Gruppo Intesa Sanpaolo; tale credito potrà essere utilizzato in compensazione di futuri versamenti fiscali dovuti.

Le attività fiscali anticipate sono rappresentate da imposte liquidate anticipatamente che saranno recuperate negli esercizi successivi nel momento in cui sarà reso deducibile l’onere economico che le ha generate. Nel corso dell’esercizio, tenuto conto della perdita conseguita nell’esercizio 2013, si è proceduto alla trasformazione di attività fiscali di cui alla L. 214/2011 in crediti verso l’erario per 1.025 migliaia di euro, successivamente trasferite alla Capogruppo nell’ambito del Consolidato Fiscale per l’importo massimo previsto di 700 mila euro.

Le passività fiscali correnti esprimono il debito IRAP al netto degli acconti versati in periodi di imposta precedenti.

Le passività fiscali differite sono rappresentate da imposte ancora da liquidare e che saranno versate negli esercizi successivi nel momento in cui sarà reso tassabile il provento economico che le ha generate.

Nella tabella che segue si evidenzia la composizione delle attività fiscali anticipate e delle passività fiscali differite.

### 12.1 Attività fiscali per imposte anticipate: composizione

(migliaia di euro)

	IRES (27,5%)	IRAP (5,57%)	Totale
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	8.580	118	8.698
Accantonamenti per oneri futuri	44	-	44
Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro	-	-	-
Oneri per il personale	-	-	-
Altre voci residuali	2	-	2
<b>Totale</b>	<b>8.626</b>	<b>118</b>	<b>8.744</b>

## 12.2 Passività fiscali per imposte differite: composizione

(migliaia di euro)

	IRES (27,5%)	IRAP (5,57%)	Totale
Operazioni di leasing	-	-	-
Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro	-	-	-
Immobili	3.896	789	4.685
Attività disponibili per la vendita	-	-	-
Altre voci residuali	-	18	18
<b>Totale</b>	<b>3.896</b>	<b>807</b>	<b>4.703</b>

## 12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
<b>1. Esistenze Iniziali</b>	<b>9.792</b>	<b>9.379</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>2</b>	<b>975</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2	975
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	2	975
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(1.050)</b>	<b>(562)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(25)	(544)
a) rigiri	(25)	(544)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(1.025)	(18)
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	(1.025)	(18)
<b>4. Importo finale</b>	<b>8.744</b>	<b>9.792</b>

### 12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla legge L.214/2011

(in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Importo iniziale	9.745	9.335
2. Aumenti	-	972
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(1.047)</b>	<b>(562)</b>
3.1 Rigiri	(22)	(544)
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	(1.025)	(18)
a) derivante da perdite di esercizio	(1.025)	(18)
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>8.698</b>	<b>9.745</b>

### 12.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>4.685</b>	<b>4.685</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>18</b>	<b>-</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	18	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	18	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>4.703</b>	<b>4.685</b>

#### Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

La voce presenta un saldo di 2.287 migliaia di euro, con un decremento di 2.271 migliaia di euro rispetto ai saldi del 31 dicembre 2013.

#### 14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

(migliaia di euro)

Voci	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
Credito verso Intesa Sanpaolo S.p.A. per consolidato fiscale	176	2.046
Erario per crediti non compensabili	111	97
Fatture da emettere	-	-
Anticipi a fornitori	-	4
Crediti verso società cedenti factoring	-	-
Rid all'incasso presso Banche	-	-
Crediti diversi	2.000	2.411
Crediti verso Intermediari	-	-
Migliorie su beni di terzi	-	-
Ratei e risconti attivi	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>2.287</b>	<b>4.558</b>

Si segnala che fra i crediti diversi sono inclusi 1.380 migliaia di euro riconducibili a crediti per aggiudicazioni (derivante dalla incorporazione della società New 16 S.p.A) per la cui chiusura si è in attesa del completamento delle attività di riparto da parte dei competenti Tribunali; tali crediti risultano rettificati per 161 mila euro.



## PASSIVO

### Sezione 1 – Debiti - Voce 10

La voce presenta un saldo di 52.031 migliaia di euro ed è interamente costituita dalla voce Debiti verso banche.

#### 1.1 Debiti

La voce ammonta a 52.031 migliaia di euro ed evidenzia un incremento di 4.662 migliaia di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2013.

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31/12/2014			Totale 31/12/2013		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	52.031	-	-	45.001	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri finanziamenti	52.031	-	-	45.001	-	-
2. Altri debiti	-	-	-	2.368	-	-
<b>Totale</b>	<b>52.031</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>47.369</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	52.031	-	-	47.369	-	-
<i>Fair value - livello 3</i>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Fair value</b>	<b>52.031</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>47.369</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

I "Finanziamenti" verso banche sono costituiti da un'operazione a breve termine conclusa con la Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.

Gli "Altri debiti verso banche", che presentano un saldo pari a zero, alla chiusura dell'esercizio precedente accoglievano debiti a vista per scoperti di conto corrente verso la controllante Intesa Sanpaolo S.p.A.

### Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Si rimanda alla sezione 12 dell'attivo.

## Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

La voce ammonta a 602 migliaia di euro, con un decremento di 8.875 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013.

### 9.1 Altre passività – composizione

(migliaia di euro)

Voci	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
Debiti verso Fornitori	479	518
Debiti verso Personale	-	-
Debiti verso Enti Previdenziali	-	-
Debiti verso Erario	9	52
Debiti verso Società cedenti Factoring	-	-
Debiti verso compagnie assicurative	-	-
Rimborsi da effettuare alle Amministrazioni su prodotto cqs	-	-
Rimborsi da effettuare alla clientela	-	-
Cauzioni da convenzionati	-	-
Debiti diversi	114	8.907
Debiti verso Intesa Sanpaolo S.p.A. per Consolidato Fiscale	-	-
Rettifica ricavi per intermediazione assicurativa	-	-
Risconti passivi	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>602</b>	<b>9.477</b>

La riduzione della voce "Debiti diversi" da 8.907 a 114 migliaia di euro è sostanzialmente dovuta al pagamento effettuato nel corso dell'esercizio del debito di 8.828 migliaia di euro verso River Holding S.p.A. per il saldo da versare in relazione all'acquisto della partecipazione in New 16 S.p.A. successivamente incorporata in data 17 dicembre 2012; il pagamento è stato effettuato a seguito dell'approvazione da parte della Banca d'Italia (Dipartimento Vigilanza Bancaria e Finanziaria) dei bilanci finali delle Procedure di Amministrazione Straordinaria di Delta S.p.A. e Sedici Banca S.p.A.. Il versamento in questione è stato eseguito compensando l'importo dovuto con il credito di 2.100 migliaia di euro vantato dalla Società nei confronti di River Holding per effetto della definizione della transazione in relazione alla richiesta di risarcimento danni avanzata da Intesa Sanpaolo Provis con riferimento ad alcune posizioni creditizie gestite dalla stessa.

## Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

I fondi per rischi ed oneri ammontano, analogamente alla chiusura dell'esercizio precedente, a mille euro.

### 11.1 Composizione della voce 110: "Fondi rischi e oneri"

(migliaia di euro)

Voci	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	1	1
2.1 controversie legali	-	-
2.2 oneri per il personale	-	-
2.3 altri	1	1
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

### 11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi rischi ed oneri"

(migliaia di euro)

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>		1	1
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-
B.1. Accantonamento dell'esercizio	-	-	-
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	-
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
<b>D. Esistenze finali</b>	-	1	1

### Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 160, 180

Al 31 dicembre 2014 il Capitale Sociale della Società, pari ad euro 4.625.000, risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2013.

La Società è integralmente controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A.

## 12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

(migliaia di euro)

Tipologie	Importo
1. Capitale	4.625

## 12.5 Altre informazioni

### Composizione del Patrimonio netto secondo l'articolo 2427, n.4 e n.7-bis Codice Civile

(valori in migliaia di euro)

	Importo al 31.12.2014	Quota capitale	Quota utili	Quota utili in sospensione d'imposta	Possibilità di utilizzazione (a)	Riepilogo utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi
<b>Patrimonio netto:</b>						
Capitale	4.625	4.625	0	0	-	0
Sovraprezzi di emissione	0	0	0	0	A,B,C	0
Riserva legale	859	0	859	0	A(1), B	0
Riserva straordinaria	20.757	0	20.757	0	A,B,C	58
Riserva di capitale c/futuri aumenti di capitale	356	356	0	0	A,B	0
Riserva IAS/IFTA	194	0	194	0	A,B	0
<b>Totale capitale e riserve</b>	<b>26.791</b>	<b>4.981</b>	<b>21.810</b>	<b>0</b>		

Legenda:

- (a) A= per aumento di capitale; B= per copertura perdite; C= per distribuzione ai soci
- (1) Utilizzabile per aumento di capitale (A) per la quota che supera il quinto del capitale sociale

## Parte C – Informazioni sul Conto Economico

### Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

La voce interessi attivi riporta un saldo inferiore ai mille euro.

La voce Interessi passivi ammonta a 171 mila euro, con un decremento di 8 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

#### 1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	-	-	-	1
5.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	1
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
5.3 Crediti verso clientela	-	-	-	-	-
6. Altre attività	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	<b>1</b>

#### 1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Debiti verso banche	165	-	6	171	179
2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>165</b>	-	<b>6</b>	<b>171</b>	<b>179</b>

## Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

Le commissioni nette ammontano a mille euro ed evidenziano un decremento di mille euro rispetto all'esercizio precedente.

### 2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

(migliaia di euro)

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. garanzie ricevute	-	-
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	-	-
4. altre commissioni	1	2
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

## Sezione 8 – Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

La voce evidenzia un importo positivo pari a 423 mila euro che si confronta con l'importo negativo di 3.526 migliaia di euro riferito all'esercizio precedente.

### 8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti

(migliaia di euro)

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
<b>1. Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
<b>2. Crediti verso enti finanziari</b>	-	-	-	-	-	-
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
<b>3. Crediti verso clientela</b>	<b>(3.387)</b>	-	<b>3.810</b>	-	<b>423</b>	<b>(3.526)</b>
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	(3.387)	-	3.810	-	423	(3.526)
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(3.387)	-	3.810	-	-	(3.526)
<b>Totale</b>	<b>(3.387)</b>	-	<b>3.810</b>	-	<b>423</b>	<b>(3.526)</b>

Le rettifiche nette contabilizzate risultano determinate analiticamente per singola posizione in considerazione dei valori di recupero stimati e dei tempi di incasso previsti.

La voce include rettifiche di valore per 3.387 migliaia di euro, di cui 815 mila riferiti a effetto attualizzazione correlato all'aggiornamento delle date previste di recupero su alcune posizioni, e riprese di valore per 3.810 migliaia di euro; le riprese di valore si riferiscono per 3.699 migliaia di euro a rilasci a conto economico dell'effetto attualizzazione (sia in conseguenza dell'aggiornamento delle date previste di recupero su alcune posizioni, sia per effetto del trascorrere del tempo), e per 111 mila euro a riprese da incasso. Nella voce in esame sono confluite anche perdite su crediti per 677 mila euro, integralmente coperte da fondi rettificativi esistenti al 31 dicembre 2013.

## Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110

La voce ammonta a 1.045 migliaia di euro con un incremento di 35 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

### 9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

(migliaia di euro)

Voci/Settori	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
<b>1) Personale dipendente</b>	-	-
a) Salari e stipendi	-	-
b) Oneri sociali	-	-
c) Indennità di fine rapporto	-	-
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h) altre spese	-	-
<b>2) Altro personale in attività</b>	-	-
<b>3) Amministratori e Sindaci</b>	41	33
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	-	-
<b>5) Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	-	-
<b>6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	10	12
<b>Totale</b>	<b>51</b>	<b>45</b>

La Società non ha dipendenti diretti a libro matricola e i costi sostenuti si riferiscono al distacco parziale di una risorsa da parte di società del Gruppo; il numero medio di dipendenti non risulta essere significativo nel corso dell'esercizio.



Le altre spese amministrative ammontano a 994 mila euro, con un incremento di 29 mila euro rispetto all'esercizio precedente e comprendono principalmente gli oneri sostenuti per outsourcing prestato da società del Gruppo.

### 9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

(migliaia di euro)

Voci/Settori	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
Canoni di locazione immobili	-	-
Spese di pubblicità e rappresentanza	-	-
Spese di consulenza	13	63
Servizi resi da terzi	-	-
Oneri per outsourcing infragruppo	624	678
Canoni per elaborazione e trasmissione dati	-	2
Manutenzione ed aggiornamento software	-	-
Contributi ad associazioni sindacali	-	-
Spese legali e giudiziarie	137	46
Spese per materiali per ufficio	-	-
Spese per visure ed informazioni commerciali	-	-
Spese per manutenzione immobili in locazione	-	-
Assicurazioni	-	-
Spese postali e telegrafiche	-	-
Spese telefoniche	-	-
Spese energetiche	-	-
Spese per pulizia locali	-	-
Corrieri e trasporti	-	-
Spese di revisione	58	73
Oneri indiretti per il personale	-	-
Spese diverse immobiliari	40	6
Imposte indirette e tasse	122	97
Altre spese generali	-	-
<b>Totale</b>	<b>994</b>	<b>965</b>

## Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

La voce ammonta, analogamente all'esercizio precedente, a 204 mila euro.

### 10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

(migliaia di euro)

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento ( a )	Rettifiche di valore per deterioramento ( b )	Riprese di valore ( c )	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>	<b>203</b>	-	-	<b>203</b>
1.1 di proprietà	203	-	-	203
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	200	-	-	200
c) mobili	3	-	-	3
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
<b>2. Attività detenute a scopo di investimento</b>	<b>1</b>	-	-	<b>1</b>
fabbricati	1	-	-	1
<b>Totale</b>	<b>204</b>	-	-	<b>204</b>

## Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

La voce, interamente costituita da altri proventi, ammonta a 2.896 migliaia di euro con un incremento di 2.490 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente; include i canoni di locazione percepiti sugli immobili di proprietà nel corso dell'esercizio, pari a 796 mila euro, ed il provento di 2.100 migliaia di euro registrato nel corso dell'esercizio in conseguenza dell'accettazione, da parte della Società, della proposta transattiva formulata da River Holding S.p.A. e Delta S.p.A. in relazione alla richiesta di risarcimento danni avanzata da Intesa Sanpaolo Provis Srl con riferimento ad alcune posizioni creditizie gestite dalla stessa.

### 14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione" per la componente Altri Proventi

(migliaia di euro)

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
Fitti attivi ed altri proventi da gestione immobiliare	796	413
Altri proventi non ricorrenti	2.100	-
Altri proventi non da intermediazione		
<b>Totale</b>	<b>2.896</b>	<b>413</b>

### 14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione" per la componente Altri Oneri

(migliaia di euro)

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
Altri oneri non ricorrenti	-	7
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>7</b>

## Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

La voce presenta un importo negativo pari a 663 migliaia di euro che si confronta con il saldo di segno positivo di 1.365 migliaia di euro riferito all'esercizio precedente.

### 17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Imposte correnti	622	(934)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3 bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	(1.025)	(18)
4. Variazione delle imposte anticipate	1.048	(413)
5. Variazione delle imposte differite	18	-
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>663</b>	<b>(1.365)</b>

### 17.2 Riconciliazione fra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(migliaia di euro)

Voci	Imposte	%
<b>Imposte sul reddito all'aliquota nominale</b>	<b>628</b>	<b>33,07%</b>
<b>Variazioni in aumento delle imposte</b>	<b>38</b>	<b>2,01%</b>
Indeducibilità parziale degli interessi passivi	2	0,11%
Costi indeducibili	36	1,90%
<b>Variazioni in diminuzione delle imposte</b>	<b>3</b>	<b>0,16%</b>
Altre	3	0,16%
<b>Totale variazioni delle imposte</b>	<b>35</b>	<b>1,85%</b>
<b>Imposte sul reddito in conto economico - ORDIN</b>	<b>663</b>	<b>34,92%</b>
Minori imposte relative a precedenti esercizi	-	0,00%
<b>Imposte sul reddito in conto economico</b>	<b>663</b>	<b>34,92%</b>

## Parte D – Altre Informazioni

### Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

#### B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

##### B.1 - Valore lordo e valore di bilancio

##### B.1.2 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

(migliaia di euro)

Voce/Valori	Totale 31/12/2014			Totale 31/12/2013		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1 Sofferenze	127.880	(74.338)	53.542	130.970	(75.743)	55.227
2 Incagli	-	-	-	-	-	-
3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>127.880</b>	<b>(74.338)</b>	<b>53.542</b>	<b>130.970</b>	<b>(75.743)</b>	<b>55.227</b>

##### B.2 – Ripartizione per vita residua

##### B.2.3 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

(migliaia di euro)

Fasce temporali	Esposizioni	
	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
- fino a 6 mesi	2.163	11.643
- oltre 6 mesi fino a 1 anno	21.153	1.616
- oltre 1 anno fino a 3 anni	26.364	24.981
- oltre 3 anni fino a 5 anni	1.550	5.527
- oltre 5 anni	2.312	11.460
<b>Totale</b>	<b>53.542</b>	<b>55.227</b>

##### B.3 – Dinamica delle rettifiche di valore

##### B.3.2 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

(migliaia di euro)

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali	
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni		Altre variazioni negative
Specifiche su attività deteriorate	75.743	3.387	-	-	-	(3.810)	-	-	(982)	-	74.338
- Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>75.743</b>	<b>3.387</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(3.810)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(982)</b>	<b>-</b>	<b>74.338</b>

## Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### 3.1 RISCHIO DI CREDITO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

La Società è intermediario iscritto all'albo ai sensi dell'art. 106 del TUB e pertanto non è sottoposta alla normativa relativa alla Vigilanza prudenziale, tuttavia di seguito si riportano a scopo informativo le quantificazioni del rischio di credito determinate applicando le medesime disposizioni normative previste per gli intermediari ex art. 107 del TUB.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	-	-	-	2.002	2.002
6. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
7. Crediti verso clientela	53.542	-	-	-	-	53.542
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2014</b>	<b>53.542</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.002</b>	<b>55.544</b>
<b>Totale 31/12/2013</b>	<b>55.227</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>55.227</b>

##### 2. Esposizioni creditizie

##### 2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITÀ DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA:</b>	<b>127.880</b>	<b>(74.338)</b>	-	<b>53.542</b>
- Sofferenze	127.880	(74.338)	-	53.542
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>	-	-	-	-
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>127.880</b>	<b>(74.338)</b>	-	<b>53.542</b>
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-
- Altre esposizioni	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>127.880</b>	<b>(74.338)</b>	<b>-</b>	<b>53.542</b>

## 2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITÀ DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA:</b>	-	-	-	-
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>	-	-	-	-
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-
- Altre esposizioni	2.002	-	-	2.002
<b>Totale B</b>	<b>2.002</b>	-	-	<b>2.002</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>2.002</b>	-	-	<b>2.002</b>

### 2.2.a Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

	Esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi Coesivi			Altre Esposizioni			Totale		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
-Esposizioni in bonis complessive a vista	-	-	-	2.002	-	2.002	2.002	-	2.002
<b>Totale</b>	-	-	-	<b>2.002</b>	-	<b>2.002</b>	<b>2.002</b>	-	<b>2.002</b>

### 3. Concentrazione del credito

#### 3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore attività economica della controparte

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Controparti	Società finanziarie				Imprese non finanziarie e famiglie produttrici				Famiglie consumatrici				TOTALE			
A. Esposizioni per cassa																
A.1 Sofferenze	2.486	(1.828)	-	658	119.460	(68.448)	-	51.012	5.934	(4.062)	-	1.872	127.880	(74.338)	-	53.542
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre Attività deteriorate - Solo per imprese non appartenenti al gruppo bancario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.486</b>	<b>(1.828)</b>	<b>-</b>	<b>658</b>	<b>119.460</b>	<b>(68.448)</b>	<b>-</b>	<b>51.012</b>	<b>5.934</b>	<b>(4.062)</b>	<b>-</b>	<b>1.872</b>	<b>127.880</b>	<b>(74.338)</b>	<b>-</b>	<b>53.542</b>
B. Esposizioni "fuori bilancio"																
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE 31/12/2014</b>	<b>2.486</b>	<b>(1.828)</b>	<b>-</b>	<b>658</b>	<b>119.460</b>	<b>(68.448)</b>	<b>-</b>	<b>51.012</b>	<b>5.934</b>	<b>(4.062)</b>	<b>-</b>	<b>1.872</b>	<b>127.880</b>	<b>(74.338)</b>	<b>-</b>	<b>53.542</b>

#### 3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Controparti	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Centro d'Italia		Italia sud e isole		TOTALE	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	23.956	4.989	30.497	11.981	34.211	14.125	39.216	22.447	127.880	53.542
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre Attività deteriorate - Solo per imprese non appartenenti al gruppo bancario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>23.956</b>	<b>4.989</b>	<b>30.497</b>	<b>11.981</b>	<b>34.211</b>	<b>14.125</b>	<b>39.216</b>	<b>22.447</b>	<b>127.880</b>	<b>53.542</b>
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE 31/12/2014</b>	<b>23.956</b>	<b>4.989</b>	<b>30.497</b>	<b>11.981</b>	<b>34.211</b>	<b>14.125</b>	<b>39.216</b>	<b>22.447</b>	<b>127.880</b>	<b>53.542</b>



### 3.3 Grandi rischi

Al 31 dicembre 2014 non esistono posizioni che costituiscano "Grandi Rischi" secondo la vigente normativa di Vigilanza.

#### **Informativa ai sensi dell'IFRS 7**

Ai fini dell'informativa prevista dall'IFRS 7 si allegano le seguenti tabelle:

#### **1. Valore equo degli strumenti finanziari**

(migliaia di euro)

Valore equo degli strumenti finanziari	Valore di carico 2014	Valore equo 2014	Utili ( Perdite) non rilevate 2014	Valore di carico 2013	Valore equo 2013	Utili ( Perdite) non rilevate 2013
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>55.544</b>	<b>55.544</b>	-	<b>55.227</b>	<b>55.227</b>	-
Cassa e disponibilità liquide	-	-	-	-	-	-
Crediti verso Banche	2.002	2.002	-	-	-	-
Crediti verso Clientela	53.542	53.542	-	55.227	55.227	-
<b>B. Passività finanziarie</b>	<b>52.031</b>	<b>52.031</b>	-	<b>47.369</b>	<b>47.369</b>	-
Debiti verso Banche	52.031	52.031	-	47.369	47.369	-
Debiti subordinati	-	-	-	-	-	-
Debiti verso Clientela	-	-	-	-	-	-
<b>Totale variazione non contabilizzata di valore equo non realizzato</b>	<b>107.575</b>	<b>107.575</b>	-	<b>102.596</b>	<b>102.596</b>	-

La suddetta tabella esprime il confronto fra il valore di carico e i valori equi degli strumenti finanziari rilevati in bilancio.

Di seguito la massima esposizione al rischio di credito per le componenti del bilancio; si evidenzia che la massima esposizione al rischio è indicata prima degli effetti di mitigazione derivanti dagli accordi di compensazione e dalle garanzie.

#### **2. Esposizione massima al rischio di credito**

(migliaia di euro)

	Massima esposizione lorda 2014	Massima esposizione lorda 2013
Cassa e disponibilità liquide	-	-
Crediti verso Banche	-	-
Crediti verso Clientela	127.880	130.970
Altre attività	2.287	4.558
<b>Totale</b>	<b>130.167</b>	<b>135.528</b>
Passività potenziali	-	-
Impegni a erogare fondi	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale esposizione al rischio di credito</b>	<b>130.167</b>	<b>135.528</b>

### **3.2 RISCHI DI MERCATO**

#### **3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**

##### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Nel corso dell'esercizio la società non è stata esposta a rischio di tasso.

##### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

#### **1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

(migliaia di euro)

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>2.002</b>	<b>2.178</b>	<b>161</b>	<b>21.153</b>	<b>28.007</b>	<b>2.312</b>	<b>-</b>	<b>2.018</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	2.002	2.163	-	21.153	27.914	2.312	-	-
1.3 Altre attività	-	15	161	-	93	-	-	2.018
<b>2. Passività</b>	<b>-</b>	<b>52.516</b>	<b>117</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Debiti	-	52.031	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	485	117	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Opzioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Altri derivati</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

#### **3.2.2 RISCHIO DI PREZZO**

La Società non detiene azioni o obbligazioni soggette al rischio di prezzo.

#### **3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO**

La Società non detiene attività o passività in valuta, ivi incluse le operazioni su euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio.

### 3.3 RISCHI OPERATIVI

Nel corso dell'esercizio in esame la Società non ha subito perdite operative.

### 3.3 RISCHIO DI LIQUIDITA'

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza (funding liquidity risk). La Società ha la possibilità di fronteggiare le proprie uscite di cassa ottenendo credito presso il Gruppo Bancario di appartenenza. Infatti la raccolta nella sua totalità è effettuata presso la tesoreria della Capogruppo.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

(migliaia di euro)

Voci/durata residua	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>2.002</b>	-	-	-	2.178	161	21.153	26.457	1.550	2.312	2.018
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	2.002	-	-	-	2.163	-	21.153	26.364	1.550	2.312	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	15	161	-	93	-	-	2.018
<b>Passività per cassa</b>	<b>31</b>	-	-	6	52.509	117	-	-	-	-	-
B.1 Debiti verso:	31	-	-	-	52.030	-	-	-	-	-	-
- Banche	31	-	-	-	52.030	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	6	479	117	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## **Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio**

### **4.1 Il patrimonio dell'impresa**

#### **4.1.1 Informazioni di natura qualitativa**

Il patrimonio rappresenta la consistenza del patrimonio di proprietà della Società ed è costituito da tutti gli elementi che non rientrano nella definizione di attività o passività secondo i metodi di misurazione e quantificazione stabiliti dai principi contabili internazionali.

La gestione del patrimonio riguarda il complesso delle politiche e delle scelte necessarie a definirne la dimensione, nonché la combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione, in modo da assicurare che il patrimonio ed i coefficienti patrimoniali della Società siano coerenti con il profilo di rischio assunto rispettando, al contempo i requisiti richiesti dall'Organo di Vigilanza.

Nell'esercizio 2014, il patrimonio di Intesa Sanpaolo Provis S.r.L., comprensivo del risultato di esercizio, è aumentato a 28.026 migliaia di euro rispetto a 26.791 migliaia di euro dell'esercizio precedente. La variazione intervenuta è riconducibile all'utile netto d'esercizio.

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Capitale</b>	<b>4.625</b>	<b>4.625</b>
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>	-	-
<b>3. Riserve</b>	<b>22.166</b>	<b>25.315</b>
- di utili	21.810	24.959
a) legale	859	859
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	20.951	24.100
- altre	356	356
<b>4. (Azioni proprie)</b>	-	-
<b>5. Riserve da valutazione</b>	-	-
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
<b>6. Strumenti di capitale</b>	-	-
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>1.235</b>	<b>(3.149)</b>
<b>Totale</b>	<b>28.026</b>	<b>26.791</b>

## **4.2 Il patrimonio e i coefficienti di Vigilanza**

### **4.2.1 Il patrimonio di Vigilanza**

#### **4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa**

Le disposizioni di seguito indicate si riferiscono agli intermediari ex 107 del TUB mentre Intesa Sanpaolo Provis è intermediario iscritto all'albo ai sensi dell'art. 106 del TUB, quindi non è tenuta al rispetto della vigilanza prudenziale di cui sopra. Tuttavia, a livello puramente informativo, vengono in seguito riportate alcune tabelle richieste per gli intermediari ex. 107.

Viene richiesto ai soggetti vigilati dalla Banca d'Italia un vincolo alla determinazione del patrimonio utile ai fini di vigilanza in relazione ai rischi assunti, che dovrà essere non inferiore al requisito patrimoniale complessivo, identificato come la somma dei requisiti patrimoniali prescritti a fronte dei rischi di credito, di controparte, di mercato e dei rischi operativi. Si segnala che il requisito minimo richiesto a fronte del rischio di credito è fissato per gli intermediari finanziari nella misura del 6%. Gli intermediari appartenenti a gruppi sottoposti a vigilanza consolidata beneficiano di una riduzione del 25% del requisito patrimoniale totale su base individuale (a condizione che il requisito consolidato sia rispettato).

Il Patrimonio di vigilanza della società è costituito dal patrimonio di base (*Tier 1*), dal patrimonio supplementare (*Tier 2*).

#### **1. Patrimonio di base (Tier 1)**

Il capitale versato e le riserve, costituiscono gli elementi patrimoniali di primaria qualità. Il totale dei suddetti elementi, previa deduzione delle azioni o quote proprie, delle immobilizzazioni immateriali, nonché delle perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso, costituisce il patrimonio di base.

#### **2. Patrimonio supplementare (Tier II)**

Le riserve di rivalutazione e gli strumenti ibridi di patrimonializzazione costituiscono di norma gli elementi del patrimonio supplementare. Il patrimonio supplementare è computabile al massimo fino al valore del patrimonio di base e alcuni elementi inclusi del Tier II sono computabili solo entro il limite del 50% del patrimonio di base stesso.

In Intesa Sanpaolo Provis S.r.L. non è presente patrimonio supplementare.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa (migliaia di euro)

	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	26.853	29.940
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	26.853	29.940
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		3.149
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)</b>	26.853	26.791
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)</b>	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	26.853	26.791
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)</b>	26.853	26.791

## 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

L'adeguatezza patrimoniale complessiva viene determinata tenendo conto dei requisiti richiesti a fronte dei rischi totali assunti, che nella fattispecie di Intesa Sanpaolo Provis S.r.L. si sostanziano nel Rischio di credito e nel rischio operativo. In relazione a quest'ultimo si evidenzia che, in applicazione del metodo standardizzato, per l'esercizio 2014, lo stesso ha assunto un valore nullo in quanto i margini di intermediazione del triennio precedente in base ai quali determinare la media per il calcolo del rischio operativo non sono significativi.

### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa  
(migliaia di euro)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>				
1. Metodologia standardizzata	85.432	88.323	91.635	91.961
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>			5.498	5.517
<b>B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>			-	-
<b>B.2 RISCHI DI MERCATO</b>			-	-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
<b>B.3 RISCHIO OPERATIVO</b>			-	-
1. Metodo base			-	-
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
<b>B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI</b>			-	-
<b>B.5 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO</b>			(1.375)	(1.379)
<b>B.6 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI</b>			4.123	4.138
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			68.740	68.985
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			39,06%	38,84%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			39,06%	38,84%

Come si evince dalle tabelle sopra esposte il patrimonio di vigilanza risulta superiore ai requisiti prudenziali previsti dalla normativa per 22.730 migliaia di euro.



## Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

(migliaia di euro)

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul Reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.898	(663)	1.235
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			
20.	Attività materiali	-	-	-
30.	Attività immateriali	-	-	-
40.	Piani a benefici definiti	-	-	-
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
70.	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	<b>Differenze di cambio:</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
100.	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>			
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	<b>Attività non correnti in via di dismissione:</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
120.	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
130.	<b>Totale altre componenti reddituali</b>			
140.	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>1.898</b>	<b>(663)</b>	<b>1.235</b>

## **Sezione 6 - Operazioni con parti correlate**

### **6.1 Informazioni sui compensi dei componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo e dei dirigenti con responsabilità strategica**

Organi di Controllo: 33 mila euro, interamente corrisposti.

Consiglio di Amministrazione: 8 mila euro, di cui 3 mila euro corrisposti e riversati alla Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e alla Consociata Intesa Sanpaolo Group Services e 5 mila euro corrisposti nel corso dell'esercizio 2015.

### **6.2 Crediti e garanzie rilasciate in favore di amministratori e sindaci**

Non sono in essere crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

### **6.3 Informazioni su transazioni con parti correlate**

#### **6.3.1. Aspetti procedurali**

L'obbligo di segnalazione delle operazioni con parti correlate per il bilancio di esercizio deriva dall'adozione dei principi contabili internazionali; a tale riguardo la Società ha provveduto a identificare le proprie parti correlate (in base a quanto previsto dall'art. 9 dello IAS 24) e la relativa operatività.

La fase istruttoria relativa ad operazioni da porre in essere con parti correlate segue il medesimo processo di concessione creditizia riservato ad altre controparti non correlate di analogo merito creditizio. Per quanto riguarda i finanziamenti infragruppo, questi sono sottoposti a specifici limiti, anche ai fini del rispetto della regolamentazione di vigilanza di Banca d'Italia.

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Società, trova altresì applicazione l'art. 136 del D.Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario). Nei confronti di questi soggetti (indipendentemente dalla loro natura di controparti correlate) le operazioni formano oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori. La medesima procedura si applica anche a chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche o società facenti parte del Gruppo, per le obbligazioni e gli atti posti in essere con la società di appartenenza o per le operazioni di finanziamento poste in essere con altra società o banca del Gruppo. In tali casi le operazioni sono deliberate dagli Organi della società o banca contraente previo assenso della Capogruppo.

Si ricorda inoltre che già a partire dall'esercizio 2011 ha trovato applicazione il nuovo Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con parti correlate di Intesa Sanpaolo, emanato in conseguenza della modifica delle disposizioni contenute nel Regolamento Consob adottato con la Delibera n. 17221 del 12 Marzo 2010 e successive modifiche. A tale proposito la

Società ha provveduto al recepimento in ambito aziendale del citato regolamento; i regolamenti di cui sopra costituiscono la normativa di riferimento per l'operatività con parti correlate, sia proprie sia della Capogruppo, e contemplano le diverse cautele istruttorie che devono essere osservate dalle strutture della Società, al fine di soddisfare le esigenze di correttezza sostanziale delle transazioni con parti correlate, richiedendo, tra l'altro, un esame dettagliato delle motivazioni dell'operazione e dei suoi effetti dal punto di vista patrimoniale, economico e finanziario.

### **6.3.1. Informazioni sulle transazioni intervenute nell'esercizio**

Per quanto concerne i rapporti intercorsi con parti correlate, si segnala che le operazioni effettuate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività della Società e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente.

Nel corso dell'esercizio 2014 non sono state effettuate dalla Società operazioni che hanno superato le soglie di significatività stabilite nel Regolamento di Gruppo ovvero rientranti nello specifico regime di esenzioni, integrali o parziali, dall'applicazione della citata regolamentazione.

Nel bilancio d'esercizio inoltre non risultano accantonamenti per crediti dubbi relativi all'ammontare dei saldi in essere nei confronti di controparti correlate e non risultano perdite rilevate nell'esercizio, relative a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate.

Si segnalano, nel prosieguo, le principali caratteristiche dell'operatività con ciascuna categoria di controparte correlata, in base a quanto previsto dallo IAS 24.

#### **- Operazioni con la Società controllante**

Intesa Sanpaolo esercita, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, attività di direzione e coordinamento nei confronti di Intesa Sanpaolo Provis S.r.L.

L'operatività con la Capogruppo riguarda principalmente:

- il sostegno da parte di Intesa Sanpaolo alle esigenze finanziarie della Società, sotto forma sia di capitale di rischio sia di finanziamenti (per questi ultimi attraverso operazioni di raccolta della liquidità della Società);
- i rapporti di outsourcing che regolano le attività di carattere ausiliario prestate da Intesa Sanpaolo a favore di Intesa Sanpaolo Provis S.r.L., con particolare riferimento ai rapporti di service che regolano le attività di Governance;
- l'adesione di Intesa Sanpaolo Provis S.r.L. al "consolidato fiscale nazionale" nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le operazioni con Intesa Sanpaolo sono per lo più regolate alle condizioni alle quali la Capogruppo accede sui mercati di riferimento, le quali non sono necessariamente uguali a quelle che risulterebbero applicabili se la società operasse in via autonoma. Tali condizioni vengono

comunque applicate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e sempre con l'obiettivo di creare valore per il Gruppo.

- **Operazioni con altre parti correlate**

Tra le altre parti correlate rientrano tutti quei soggetti che fanno capo agli esponenti (stretti familiari, soggetti controllati anche congiuntamente dagli esponenti; soggetti su cui gli esponenti esercitano un'influenza notevole o detengono una quota significativa dei diritti di voto; soggetti controllati, anche congiuntamente, da stretti familiari o su cui questi ultimi esercitano un'influenza notevole ovvero detengono una quota significativa dei diritti di voto), i fondi pensione, le società controllate da Intesa Sanpaolo o a questa collegate, altri soggetti in qualche modo legati alla Capogruppo quali le joint ventures, gli azionisti rilevanti ed i relativi gruppi societari (ossia gli azionisti che hanno una partecipazione al capitale con diritto di voto di Intesa Sanpaolo superiore al 2%).

I rapporti tra la Società e le altre parti correlate sono riconducibili alla normale operatività e sono di norma posti in essere a condizioni di mercato, analogamente a quanto praticato con altre controparti non correlate di analogo merito creditizio e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente.

Nelle tabella che segue sono riportati i saldi patrimoniali verso parti correlate alla chiusura dell'esercizio e l'incidenza degli stessi sui saldi totali delle corrispondenti voci di bilancio.

Voce bilancio	31/12/2014	
	importo (migliaia di euro)	Incidenza
60. Crediti	2.003	3,6%
140. Altre attività	792	34,6%
TOTALE ATTIVO	2.795	3,3%
10. Debiti	52.031	100,0%
90. Altre passività	553	91,9%
TOTALE PASSIVO	52.584	61,6%

Nella tabella che segue sono riportati gli effetti economici dell'operatività svolta nel corso dell'esercizio e l'incidenza degli stessi sui saldi totali delle corrispondenti voci di bilancio.

Voce bilancio	31/12/2014	
	importo (migliaia di euro)	Incidenza
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(171)	100,0%
40. Commissioni passive	(1)	100,0%
110. Spese amministrative	(635)	60,8%
160. Altri proventi e oneri di gestione	760	26,2%
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(47)	-2,5%

Le tabelle che seguono illustrano l'operatività svolta nel corso dell'esercizio per categoria di controparte.

Transazioni con parti correlate: saldi patrimoniali per categoria di controparte

(migliaia di euro)

Categoria controparte	60. Crediti	140. Altre attività	10. Debiti	90. Altre passività
Intesa Sanpaolo (Società controllante)	2.003	792	52.031	129
Società del Gruppo Intesa Sanpaolo (controllate)	-	-	-	424
Azionisti Intesa Sanpaolo	-	-	-	-
TOTALE	2.003	792	52.031	553

Transazioni con parti correlate: oneri e proventi per categoria di controparte

(migliaia di euro)

Categoria controparte	20. Int. pass. e oneri ass.	40. Comm. passive	110. Spese amm.	160. Altri prov. e on. di gestione
Intesa Sanpaolo (Società controllante)	(171)	(1)	(30)	557
Società del Gruppo Intesa Sanpaolo (controllate)	-	-	(603)	203
Azionisti	-	-	(2)	-
TOTALE	(171)	(1)	(635)	760

Si riportano di seguito gli schemi di bilancio di Intesa Sanpaolo al 31-12-2013:

## Stato Patrimoniale di INTESA SANPAOLO

(importi in euro)

Voci dell'attivo	31.12.2013	31.12.2012	variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	3.997.176.709	2.816.857.782	1.180.318.927	41,9
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	17.401.796.155	21.751.877.768	-4.350.081.613	-20,0
30. Attività finanziarie valutate al fair value	333.733.643	522.026.699	-188.293.056	-36,1
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	41.118.673.149	35.981.827.384	5.136.845.765	14,3
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	299.502.655	299.702.444	-199.789	-0,1
60. Crediti verso banche	83.979.415.583	96.146.679.041	-12.167.263.458	-12,7
70. Crediti verso clientela	192.363.935.958	217.405.984.679	-25.042.048.721	-11,5
80. Derivati di copertura	6.312.675.666	9.639.411.324	-3.326.735.658	-34,5
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	67.380.998	70.810.509	-3.429.511	-4,8
100. Partecipazioni	29.091.750.912	32.808.843.794	-3.717.092.882	-11,3
110. Attività materiali	2.509.825.800	2.484.458.120	25.367.680	1,0
120. Attività immateriali	2.336.386.659	5.378.530.092	-3.042.143.433	-56,6
di cui:				
- avviamento	776.725.269	2.638.465.552	-1.861.740.283	-70,6
130. Attività fiscali	10.027.300.260	9.052.286.684	975.013.576	10,8
a) correnti	2.791.490.064	2.129.786.343	661.703.721	31,1
b) anticipate	7.235.810.196	6.922.500.341	313.309.855	4,5
- di cui trasformabili in crediti d'imposta (L. n. 214/2011)	6.403.094.442	4.894.270.729	1.508.823.713	30,8
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	71.511.449	424.000	71.087.449	
150. Altre attività	3.246.881.549	3.938.962.360	-692.080.811	-17,6
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>393.157.947.145</b>	<b>438.298.682.680</b>	<b>-45.140.735.535</b>	<b>-10,3</b>

# Stato Patrimoniale di INTESA SANPAOLO

(importi in euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2013	31.12.2012	variazioni	
			assolute	%
10. Debiti verso banche	107.099.082.387	120.428.543.870	- 13.329.461.483	- 11,1
20. Debiti verso clientela	103.349.227.531	107.320.389.575	- 3.971.162.044	- 3,7
30. Titoli in circolazione	117.486.815.779	133.145.215.787	- 15.658.400.008	- 11,8
40. Passività finanziarie di negoziazione	11.378.340.569	15.646.532.083	- 4.168.191.514	- 26,8
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
60. Derivati di copertura	5.377.585.001	7.277.579.986	- 1.899.994.985	- 26,1
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	680.764.304	1.146.161.041	- 465.396.737	- 40,6
70. Passività fiscali	496.071.517	1.556.929.721	- 1.060.858.204	- 68,1
a) correnti	121.270.081	1.062.350.345	- 941.080.264	- 88,6
b) differite	374.801.436	494.579.376	- 119.777.940	- 24,2
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
100. Altre passività	5.473.739.999	5.373.111.866	100.628.133	1,9
110. Trattamento di fine rapporto del personale	546.498.174	551.849.749	- 5.351.575	- 1,0
120. Fondi per rischi ed oneri	1.506.833.210	1.854.132.161	- 347.298.951	- 18,7
a) quiescenza e obblighi simili	597.549.899	528.139.421	69.410.478	13,1
b) altri fondi	909.283.311	1.325.992.740	- 416.709.429	- 31,4
130. Riserve da valutazione	6.212.756	- 370.769.699	376.982.455	
140. Azioni rimborsabili	-	-	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-	-	-
160. Riserve	4.044.051.169	3.925.325.597	118.725.572	3,0
170. Sovrapprezzi di emissione	31.092.720.491	31.092.720.491	-	-
180. Capitale	8.545.738.608	8.545.681.412	57.196	-
190. Azioni proprie (-)	- 12.647.082	- 6.348.121	6.298.961	99,2
200. Utile (perdita) d'esercizio	- 3.913.087.268	911.627.161	- 4.824.714.429	
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>393.157.947.145</b>	<b>438.298.682.680</b>	<b>- 45.140.735.535</b>	<b>- 10,3</b>

# Conto Economico di INTESA SANPAOLO

(importi in euro)

Voci	2013	2012	variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	8.317.476.736	10.064.744.456	- 1.747.267.720	- 17,4
20. Interessi passivi e oneri assimilati	- 6.915.074.093	- 7.640.851.985	- 725.777.892	- 9,5
30. Margine di interesse	1.402.402.643	2.423.892.471	- 1.021.489.828	- 42,1
40. Commissioni attive	2.605.943.584	2.394.098.011	211.845.573	8,8
50. Commissioni passive	- 478.011.507	- 492.994.160	- 14.982.653	- 3,0
60. Commissioni nette	2.127.932.077	1.901.103.851	226.828.226	11,9
70. Dividendi e proventi simili	1.943.883.369	1.245.116.523	698.766.846	56,1
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	204.210.714	54.807.406	149.403.308	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	- 10.637.581	21.637.381	- 32.274.962	
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	502.417.146	1.233.753.422	- 731.336.276	- 59,3
a) crediti	18.215.514	- 563.071	18.778.585	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	333.824.003	238.575.184	95.248.819	39,9
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) passività finanziarie	150.377.629	995.741.309	- 845.363.680	- 84,9
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	- 31.450.708	15.465.437	- 46.916.145	
120. Margine di intermediazione	6.138.757.660	6.895.776.491	- 757.018.831	- 11,0
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	- 2.595.855.609	- 1.439.302.584	1.156.553.025	30,4
a) crediti	- 2.310.047.096	- 1.363.893.310	946.153.786	69,4
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	- 191.632.483	- 43.241.910	148.390.573	
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	- 5.762	69.117	- 74.869	
d) altre operazioni finanziarie	- 94.170.278	- 32.236.481	61.933.797	
140. Risultato netto della gestione finanziaria	3.542.902.051	5.456.473.907	- 1.913.571.856	- 35,1
150. Spese amministrative:	- 3.654.724.665	- 4.014.094.720	- 359.370.055	- 9,0
a) spese per il personale	- 1.804.208.973	- 2.121.516.859	- 317.307.886	- 15,0
b) altre spese amministrative	- 1.850.515.692	- 1.892.577.861	- 42.062.169	- 2,2
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 109.012.265	- 59.345.074	49.667.191	83,7
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	- 118.143.110	- 127.923.138	- 9.780.028	- 7,6
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	- 1.180.720.917	- 90.629.330	1.090.091.587	
190. Altri oneri/proventi di gestione	592.216.384	426.845.961	165.370.423	38,7
200. Costi operativi	- 4.470.384.573	- 3.865.146.301	605.238.272	15,7
210. Utile (Perdita) delle partecipazioni	- 1.872.613.678	- 548.275.716	1.324.337.962	
220. immateriali	-	-	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	- 1.861.740.283	-	1.861.740.283	
240. Utile (Perdita) da cessione di investimenti	4.171.407	22.572.581	- 18.401.174	- 81,5
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	- 4.657.665.076	1.065.624.471	- 5.723.289.547	
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	744.577.808	- 153.997.310	898.575.118	
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	- 3.913.087.268	911.627.161	- 4.824.714.429	
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-
<b>290. Utile/ (perdita) d'esercizio</b>	<b>- 3.913.087.268</b>	<b>911.627.161</b>	<b>- 4.824.714.429</b>	



## Sezione 7 - Altri dettagli Informativi

### 7.1. Corrispettivi di revisione contabile e di servizi diversi dalla revisione contabile

Riportiamo nella seguente tabella un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione cui è stato conferito l'incarico di revisione legale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

(migliaia di euro)

Tipologia di prestazione	Denominazione	Importo
Revisione Contabile	KPMG S.p.A.	55
Servizi di Attestazione	-	-
Servizi di Consulenza Fiscale	-	-
Altri servizi - Procedure concordate "Agreed Upon Procedures"	-	-
	Totale	55

Si precisa che tali importi non comprendono i rimborsi spese e l'IVA.

Il Presidente del  
Consiglio d'Amministrazione



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Andrea Costa, 160  
40134 BOLOGNA BO

Telefono +39 051 4392511  
Telefax +39 051 4392599  
e-mail it-frauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgsipa@pec.kpmg.it

## Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Al Socio unico della  
Intesa Sanpaolo Provis S.r.l.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Intesa Sanpaolo Provis S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Intesa Sanpaolo Provis S.r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 17 marzo 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Intesa Sanpaolo Provis S.r.l. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Intesa Sanpaolo Provis S.r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Come richiesto dalla legge, gli amministratori della Società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Intesa Sanpaolo Provis S.r.l. non si estende a tali dati.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Intesa Sanpaolo Provis S.r.l.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza



*Intesa Sanpaolo Provis S.r.l.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2014*

della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Intesa Sanpaolo Provis S.r.l. al 31 dicembre 2014.

Bologna, 25 febbraio 2015

KPMG S.p.A.

Davide Stabellini  
Socio

**INTESA SANPAOLO PROVVIS**  
**SOCIETA' A RESPONSABILITÀ LIMITATA**

Sede Legale: Roma, Via Zucchelli, 16

Capitale sociale: Euro 4.625.000,00 i.v.

Registro Imprese di Milano e Codice fiscale: 02658600875

Partita IVA: 02218780373 - R.E.A.: n. 1355397

Iscritta nell'elenco generale di cui all'art. 106 T.U.B. al n. 42025

Societa' a Socio Unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento  
di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto  
all'Albo dei Gruppi Bancari

\* \* \* \*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**All'assemblea di Intesa Sanpaolo Provis S.r.L. - Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.**

Al Socio Unico.

In via preliminare il Collegio sindacale fa presente di aver rinunciato al termine di cui all'art. 2478 bis c.c., e che, a sua volta, l'unico Socio ha rinunciato al termine di cui al sopra citato art. 2478 bis c.c..

Il Collegio sindacale ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio che si è chiuso alla data del 31 dicembre 2014 e che è stato redatto dagli Amministratori e da questi comunicato al Collegio sindacale, unitamente alla relazione sulla gestione, ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, all'esito della riunione consigliare che è stata tenuta in data 19 febbraio 2015.

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività a noi demandata e abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario. Di tale attività diamo conto con questa relazione che presentiamo all'Assemblea.



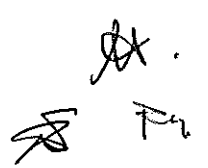
Rammentiamo al Socio Unico che nel corso dell'esercizio 2014 la Società ha proseguito nell'attività di gestione ordinaria: dei crediti deteriorati acquisiti per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della Società New16 S.p.A., che, come è noto, ha avuto efficacia in data 17 dicembre 2012, e rimasti in carico alla stessa in quanto non ricompresi nell'operazione di cessione di rapporti giuridici in blocco a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A. anch'essa perfezionata con efficacia in data 17 dicembre 2012; nonché del patrimonio immobiliare, in parte utilizzato direttamente quale sede legale ed in parte concesso in locazione.

Con riguardo all'evoluzione dell'attività sociale si segnala che in data 1° dicembre 2014 il Consiglio di amministrazione, nell'ambito della realizzazione delle strategie delineate nel "Piano di Impresa del Gruppo Intesa Sanpaolo 2014-2017", ha approvato l'operazione straordinaria di scissione parziale di Mediocredito Italiano S.p.A. in favore di Intesa Sanpaolo S.p.A. e di Intesa Sanpaolo Provis S.r.l. ed avente ad oggetto il compendio patrimoniale costituito dalle sofferenze derivanti dall'attività del comparto leasing; ha approvato, altresì, la trasformazione in società per azioni ed un nuovo testo di Statuto sociale. L'efficacia di tali ultime deliberazioni consiliari è subordinata al perfezionamento dell'operazione di scissione ora al vaglio dell'Autorità di Vigilanza. Il Consiglio, sempre in data 1° dicembre 2014, ha preso atto della determinazione assunta dal Consiglio di Gestione della Capogruppo di patrimonializzare adeguatamente la Società.

Si segnala, inoltre, che nell'ottica di semplificazione e razionalizzazione delle strutture di controllo nonché di maggiore efficacia del presidio di cui al D.Lgs. n. 231/2001, l'Assemblea ordinaria dei Soci ha deliberato in data 2 aprile 2014, previa positiva valutazione del Consiglio di Amministrazione in data 5 marzo 2014, l'attribuzione al Collegio Sindacale delle funzioni dell'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

\* \* \* \*

Il bilancio al 31 dicembre 2014 che viene proposto all'approvazione dell'Assemblea presenta l'utile dell'esercizio di euro 1.235.185,30, alla formazione del



quale hanno concorso i componenti positivi e negativi di reddito analiticamente indicati nel Conto economico dell'esercizio 2014 e diffusamente illustrati sia nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sia nella Nota integrativa, parte C – Informazioni sul conto economico.

Con riguardo alle modalità con le quali si è svolta l'attività istituzionale di nostra competenza e tenendo conto anche delle novellate norme e raccomandazioni interne ed esterne introdotte nell'anno 2014, nella considerazione e nel rispetto del "ruolo attivo" attribuito in materia dalla Banca d'Italia al Collegio sindacale, formuliamo le seguenti considerazioni.

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto sociale e la rispondenza all'interesse sociale; riteniamo, altresì, che tali operazioni, esaurientemente descritte nella Relazione sulla gestione, non richiedano specifiche osservazioni da parte del Collegio sindacale.

Abbiamo acquisito adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate.

Da parte nostra, diamo atto della loro conformità alla legge e allo statuto sociale, della loro rispondenza al reciproco interesse, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti da parte nostra.

Non ci risultano eseguite operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate, soggetti collegati o con parti terze.

Le operazioni sono adeguatamente descritte nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2428, 2478-*bis*, 2497-*bis*, quinto comma e 2497-*ter* codice civile.

Abbiamo preso visione della relazione resa dalla società di revisione e a tale riguardo osserviamo che essa non reca rilievi.

La società di revisione ci ha, inoltre, riferito in merito al lavoro di revisione legale e all'assenza di situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche svolte.

Non ci risultano ulteriori e specifici altri incarichi conferiti alla società di



revisione, alle entità appartenenti alla rete della medesima, ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organismi di controllo e ai dipendenti della società di revisione stessa e delle società da essa controllate, ad essa collegate o che la controllano o sono sottoposte a comune controllo.

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono state presentate al Collegio sindacale denunce ex art. 2408 del codice civile.

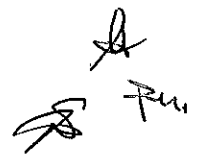
Abbiamo partecipato nel corso dell'esercizio 2014, a cinque riunioni del Consiglio di amministrazione ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, quinto comma, codice civile e dallo statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. In particolare, l'*iter* decisionale del Consiglio di amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

I componenti del Collegio sindacale hanno, altresì, partecipato alle due assemblee tenutesi nel corso dell'esercizio.

Abbiamo tenuto nel corso dell'esercizio 2014 cinque riunioni del Collegio sindacale.

Abbiamo monitorato il rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite: osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali.

Nel rispetto della massima coerenza con le "best practice" del Gruppo e pure nel rispetto degli obiettivi di snellezza organizzativa, la Società ha attivato tre contratti di servizio per le attività non direttamente svolte da personale di Intesa Sanpaolo Provis. L'unità Segreteria e Controllo Service cura i rapporti con i Services ed è l'interfaccia operativa tra essi Services e il vertice aziendale. Un secondo contratto è con Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A, la quale fornisce le attività: di parte degli adempimenti societari; di amministrazione e contabilità; di pianificazione e controllo di gestione; del legale e compliance; di organizzazione; di gestione degli incassi. Il terzo contratto è con Intesa Sanpaolo Group Services ed è in relazione alle attività di recupero crediti, di gestione e sviluppo del sistema informativo e di gestione ed amministrazione del patrimonio immobiliare.



La funzione di Audit è invece assicurata dalla Capogruppo.

Il rischio di Compliance è presidiato in outsourcing dal Servizio Compliance, AML e Controlli di Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A., nell'ambito del quale è istituito l'Ufficio Compliance e AML. Ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia, nonché delle disposizioni normative in materia antiriciclaggio, il Responsabile pro-tempore del servizio Compliance, AML e controlli ricopre il ruolo di Compliance Officer, mentre il Responsabile dell'Ufficio Compliance e AML ricopre il ruolo di Responsabile Funzione Antiriciclaggio e Delegato delle Operazioni Sospette di cui al D. Lgs. n. 231/2007.

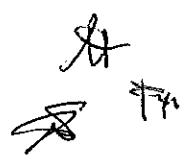
Diamo atto di aver acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Società e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla scorta della partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione, della documentazione e delle tempestive informazioni ricevute relativamente alle operazioni poste in essere dalla Società.

Le informazioni acquisite ci hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, ovvero lesive dei diritti dei soci e dei terzi.

Nel corso dell'esercizio la Società è stata soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e, a tale riguardo, abbiamo constatato il rispetto dell'art. 2497-ter codice civile. Inoltre, nella Relazione sulla gestione sono esposti i rapporti intercorsi con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le società del Gruppo, in ottemperanza sia al disposto dell'art. 2428 codice civile, sia al disposto dell'art. 2497 bis codice civile.

Abbiamo vigilato sull'idonea definizione dei poteri delegati.

Si rammenta, inoltre, che, con decorrenza 31 dicembre 2012, la Società ha adottato il nuovo "Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con parti correlate di Intesa Sanpaolo S.p.A. e soggetti collegati del Gruppo". Il citato Regolamento è stato aggiornato nell'ottobre 2014.





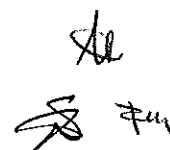
Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile, in outsourcing, a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione sia mediante indagini dirette sui documenti aziendali, sia tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si é svolta, nel corso dell'esercizio 2014, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio individuale alla disciplina di legge, si ricorda che tali compiti sono affidati alla società di revisione. Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso.

In particolare, avendo preliminarmente constatato, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna:

- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio;
- diamo atto che la Nota integrativa reca la dichiarazione di conformità con i principi contabili internazionali applicabili ed indica i principali criteri di valutazione adottati nonché le informazioni di supporto alle voci dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto della redditività complessiva, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario. In particolare, abbiamo constatato l'indicazione nella Nota integrativa degli specifici principi contabili scelti ed applicati per tutte le operazioni compiute;
- abbiamo constatato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organismi sociali, riunioni che hanno permesso di acquisire adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società;



- abbiamo accertato che la Relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione e con le informazioni di cui disponiamo.


Riteniamo, pertanto, che l'informativa rassegnata all'Assemblea risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione.

Con riferimento al Bilancio il Collegio non ha osservazioni o proposte da formulare ed esprime, sotto i profili di sua competenza, parere favorevole all'approvazione dello stesso con la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio contenuta nella Relazione sulla gestione.

Milano, 27 febbraio 2015

Il Collegio sindacale,

  
dott. Giulio Castelli

  
dott.ssa Francesca Monti

  
dott. Paolo Giulio Nannetti